

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXIX - N° 1/2020



Foto di Markus Spiske


AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

CIA TRENTINO
IL CONVEGNO 2019



PORTALE NAZIONALE
DELL'ETICHETTATURA



CONTADINI IN CAMPO
ANCHE A NATALE



Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 9.00 alle 11.00

VERLA DI GIOVO

c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 18.30"

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì
del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e
giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45
Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE

via Roma 57
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e
dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su
appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

"REDDITO, COOPERAZIONE,
AMBIENTE. QUALI PROSPETTIVE
PER GLI AGRICOLTORI DI
MONTAGNA?"

6

OBIETTIVO SOSTENIBILITÀ

7

FARE SISTEMA PER NUOVE
PROSPETTIVE

9

NOTIZIE CIA

11

NOVITÀ INTRODOTTE NEL SISTEMA
FITOSANITARIO EUROPEO DAL
REGOLAMENTO (UE) 2016/2031

13

UN'ALLEANZA CON IL MONDO
AGRICOLA

14

L'INNOVAZIONE NELLA
COOPERAZIONE

16

IMMAGINI MULTISPETTRALI PER
L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

18

NASCE IL PORTALE NAZIONALE
DELL'ETICHETTATURA

19

UVA: FOCUS TECNICO ALLA FEM

20

MARKETING E COMUNICAZIONE:
COSA FAREMO NEL 2020?

21

LE SOCIETÀ AGRICOLE. IL DIRITTO
DI PRELAZIONE E IL (MANCATO)
PRIVILEGIO SUI CREDITI

22

CHIEDILO A CIA

23

MEMORIZZAZIONE E INVIO
TELEMATICO DEI CORRISPETTIVI

24

COMPENSAZIONE CREDITI IN F24.
ULTERIORE RESTRIZIONE DA PARTE
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

CALENDARIO 2020 ALCUNE SPECIFICHE

In riferimento ai testi pubblicati sul calendario Cia 2020, nei mesi di maggio e giugno, preme fare alcune specifiche. Per una maggiore sicurezza alimentare è importante bollire il latte crudo prima di consumarlo. Inoltre la Sprezza delle Giudicarie, in quanto DOP deve essere prodotta unicamente secondo il previsto disciplinare.

25

NOTIZIE DAL CAA

26

CORSI IN PARTENZA: BASE E
AGGIORNAMENTO ABILITAZIONE
GUIDA TRATTORE

27

VARIAZIONI CULTURALI, CADE
L'OBLIGO DELLA DICHIARAZIONE
AL CATASTO

29

NOI SIAMO FUTURO

30

CONTADINI IN CAMPO... ANCHE A
NATALE!

32

LE RICETTE DEI SOCI

33

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE
EDMUND MACH

34

VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTO**

Direttore

Massimo Tomasi

In Redazione:

Francesca
Eccher, Stefano Gasperi,
Nicola Guella, Eleonora Monte,
Nadir Paoli, Nadia Paronetto,
Martina Tarasco, Francesca
Tonetti, Simone Sandri.

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

Realizzazione

grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

“Reddito, cooperazione, ambiente. Quali prospettive per gli agricoltori di montagna?”

Lunedì 2 dicembre 2019 - Cantina Storica Rotari Mezzacorona

 di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Per ottenere un prodotto di qualità ci vuole innanzitutto la terra, l'acqua, un territorio in armonia con l'ambiente, un clima favorevole. Non per ultimo ci sono gli agricoltori che con il loro sapere e un impegno costante riescono a gestire e indirizzare tutti questi elementi per portare sulle nostre tavole prodotti di eccellenza. Tutto questo, però, non ha futuro se non viene garantito un reddito dignitoso agli agricoltori. Il mio compito oggi consiste nel portare all'attenzione dei nostri ospiti e relatori, la voce e anche lo scoramento di noi produttori.

Siamo agricoltori di montagna, negli anni abbiamo trasformato un territorio difficile in risorsa, e non solo per noi. Oltre alle difficoltà fisiche e naturali, dobbiamo anche affrontare l'aggravio della normativa e della burocrazia sui temi della sicurezza sul lavoro, la difesa fitosanitaria, i rapporti di lavoro e altro ancora. Nonostante tutto siamo qui, forse per una strana alchimia scritta nel DNA che ci lega al nostro territorio con radici profonde proprio come le nostre piante. Tutto questo mi porta a formulare alcune riflessioni e domande.

La filiera agroalimentare ha due fasce deboli alle estremità: produttori e consumatori che subiscono le logiche commerciali delle parti intermedie. Se i produttori, in particolare quelli frutticoli, non riescono a far quadrare i conti con remunerazioni che negli ultimi anni coprono a stento le spese di produzione, significa che qualcosa si è inceppato. Serve un progetto innovativo e



strategico per la frutticoltura trentina che metta al centro la distintività e la qualità dei nostri prodotti di montagna, per affrontare la pressione che c'è sui mercati da parte di nuovi competitor ortofrutticoli europei.

Manca un indirizzo serio e ponderato sul nuovo assetto varietale, in particolare per il fondovalle. I nostri frutticoltori non sanno più cosa piantare. A che punto siamo con la ricerca di nuove varietà resistenti? Perché non sono disponibili piante prodotte da ricerca nazionale?

Ad oggi sul mercato troviamo praticamente solo varietà club prodotte in diversi

stati esteri con royalty in mano a ditte private. Rischiamo di diventare agricoltori in franchising.

Anche i soci cooperatori si sono dimenticati il loro ruolo, non assumendosi la responsabilità di portare in assemblea le perplessità e le problematiche della base sociale. Le assemblee, i rappresentanti, i consigli di amministrazione sono utili strumenti di cui bisogna fare un uso corretto. Come può il movimento cooperativo ridare slancio al ruolo del socio che è fondamentale?

La globalizzazione di mercati, la rivoluzione della comunicazione attraverso il web, i cambiamenti repentini di gusti e mode hanno stravolto tempi ed abitudini. Nel

mondo agricolo siamo stati abbastanza veloci e innovativi per riuscire ad adeguarci ai nuovi ritmi ?

Distintività del prodotto di montagna, territorialità, percorsi virtuosi di sostenibilità e salubrità delle nostre produzioni e quindi marchi e marketing, stanno veramente valorizzando il nostro lavoro? È difficile garantire il reddito ai produttori se c'è uno squilibrio pesante a favore del prezzo di vendita che è sempre più basso e che dovrebbe favorire, teoricamente, il consumatore. Quando le imprese agricole italiane smetteranno di produrre, vista la remunerazione insufficiente, che cosa si proporrà sugli scaffali come made in Italy?

Formazione, ricerca, sperimentazione: da 145 anni FEM è al fianco dei produttori trentini ed europei. Assieme a Università e FBK è motore di sviluppo economico culturale e sociale di tutto il territorio. L'attenzione ai cambiamenti climatici e di conseguenza all'ambiente è ormai al centro di ogni di-

battito. Tuttavia sappiamo tutti che, se si vuole trarre reddito, produrre senza l'uso di mezzi di difesa contro è quasi impossibile. Spesso poi ci troviamo a rincorrere le problematiche legate ai principali fitofagi, dovremmo cercare tutti insieme di essere maggiormente preventivi e reattivi (non mi riferisco solo alla ricerca, ma penso anche ai ministeri nazionali ed europei).

In Trentino abbiamo un coordinamento degli imprenditori, ma è privo della rappresentanza agricola ad eccezione della cooperazione. Mi rendo conto che è difficile fare sintesi tra tutte le sfaccettature della rappresentanza agricola, ma è un settore estremamente esteso, con diversi comparti produttivi. Forse l'affidare tutta questa responsabilità alla cooperazione è diventato eccessivo in quanto possono mancare diverse sensibilità proprio in considerazione della vastità del settore primario.

L'agricoltura di qualità nei territori montani, così come il turismo, ha bisogno di mol-

ta manodopera, in gran parte stagionale. L'attuale normativa è estremamente rigida e vincolante. Le aziende avrebbero invece bisogno di strumenti flessibili, veloci e pratici. Inoltre ci sono sempre maggiori difficoltà nel trovare personale. Da anni ormai si evidenzia questa problematica che si è sempre più aggravata. Quali percorsi possiamo intraprendere per riuscire a dare soluzioni che siano tutelanti per tutti?

Per concludere ritorno da dove sono partito, i produttori, che ci chiedono visione e prospettiva, un reddito che dia dignità al lavoro, vita, vivacità e potere economico alle imprese.

Tutti siamo alla ricerca della sostenibilità, tutti la cerchiamo e la pretendiamo. Bisogna però sempre ricordarsi che sostenibilità è anche rispettare gli anelli deboli della catena e noi agricoltori ci sentiamo uno di questi. Oggi abbiamo al nostro tavolo persone che possono aiutarci a capire come esserlo un po' meno.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



CONVEGNO CIA 2019

REDDITO, COOPERAZIONE, AMBIENTE.

QUALI PROSPETTIVE PER GLI AGRICOLTORI DI MONTAGNA?



Sandra Ceccarelli, Uno sguardo sulla valle – Concorso CIA 2017

CANTINA STORICA ROTARI MEZZACORONA
Ingresso da Via Tonale 110 San Michele all'Adige
lunedì 2 dicembre 2019 dalle ore 10:00
entrata libera

Obiettivo sostenibilità

Saluto della Ministra Teresa Bellanova inviato in occasione del convegno

Buon giorno a tutte e a tutti, e grazie a tutti voi per aver voluto condividere con me questo vostro momento di riflessione su un tema così rilevante e da cui dipende in larga parte anche il futuro di questo settore e, più in generale, del nostro Paese: **sostenibilità**.

Tema che, giustamente, voi definite vitale ed ineludibile e che io ho voluto, non a caso, porre tra quelli prioritari delle mie linee programmatiche per l'azione di governo. Sono d'accordo con voi: al centro del comparto ci devono essere la sostenibilità e la condivisione del metodo e delle strategie per affrontare, insieme, la sfida che abbiamo davanti uscendo dalla logica emergenziale muovendoci verso una strategia di programmazione e affinamento degli strumenti.

Perché la crisi climatica ci impone di guardare a quello che accade con occhi nuovi e noi dobbiamo affrontarla agendo su tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione. Si chiama, ad esempio, gestione del rischio e ha bisogno di una strategia integrata.

Qualche giorno fa come Ministero abbiamo voluto affrontare proprio questo tema connesso alla necessaria tutela del reddito degli agricoltori.

Dobbiamo fare un salto di qualità negli strumenti di intervento, andando verso un sistema nazionale integrato. Puntando di più sulle assicurazioni e su un fondo di mutualizzazione che sappia dare risposte più efficaci del solo fondo di solidarietà nazionale. Negli ultimi 20 anni il fondo ha coperto al massimo il 5% dei danni subiti. Già solo questi numeri bastano a capire la portata del fenomeno che dobbiamo gestire, dinanzi a eventi che prima erano eccezionali e stanno diventando ordinari.

Allo stesso tempo dobbiamo affermarlo con chiarezza: la sostenibilità deve essere ambientale, sociale, economica, altri-

menti rischia di non essere, producendo abbandono, spopolamento, incuria e dissesto del territorio. E noi dobbiamo impedirlo, soprattutto nelle aree interne e nelle zone montane. Quando lo dico penso a quanto di dissesto idrogeologico derivi dallo spopolamento e dall'abbandono di intere porzioni di territorio, come a questo si leghi fortemente la necessità di tutela del reddito degli agricoltori e degli allevatori, come l'agricoltura debba rivendicare il ruolo di tutela e ricucitura del paesaggio. Dinanzi alle nuove sfide e alle difficoltà ma anche alle straordinarie potenzialità di questo settore noi dobbiamo saper mettere in campo strategie nuove. E per questo da gennaio partirà al ministero la Consulta contro la crisi climatica e per le priorità agricole.

Mettendo a dimora le basi per l'agricoltura dei prossimi 10 anni, pensando al 2030 e avendo chiari in mente gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni unite. Ricordando a tutti che l'agricoltura è parte della soluzione e l'agricoltura italiana più di altre, visto che abbiamo la metà delle emissioni di gas serra rispetto alla media europea e siamo tra i più avanzati in tanti settori.

Ecco perché se la mia prima parola d'ordine è stata: rimettere l'agricoltura al centro dell'agenda del Paese, già nella Legge di bilancio questo impegno trova le sue prime conferme. Pur in un contesto limitato di disponibilità, infatti, nei tre anni investiremo 600 milioni di euro che si aggiungono alle risorse quelle già attive. Abbiamo ottenuto la proroga della cancellazione dell'Irpef agricola, che vale 200 milioni di euro: se consideriamo anche Imu e Irap, parliamo di 1 miliardo di euro all'anno che resta nelle tasche delle imprese agricole per fare investimenti sui territori. Abbiamo guardato ai giovani che aprono un'azienda agricola: contributi a carico dello Stato per i primi 24 mesi.



Abbiamo guardato alle donne con il bonus "donna in campo", per mutui a tasso zero. Abbiamo guardato alla competitività del made in Italy con i 30 milioni per le filiere. E confermiamo il Bonus verde. Lo facciamo con risorse del Ministero. Era impensabile, per me, mancare un segnale importante che deve tradursi in più verde e più boschi nelle nostre città.

Infine, e raccogliendo anche la vostra sollecitazione, semplificazione: è un impegno che ho assunto e intendo mantenerlo.

Il lavoro sul Collegato Agricoltura sarà importante anche per questo. Dobbiamo pensare al lavoro, ai prodotti, alla loro qualità ed eccellenza, a come tutelarli sempre più e meglio sui mercati interni e internazionali. Dobbiamo lavorare su un'alleanza con i consumatori perché i nostri prodotti arrivino sempre di più sulle nostre tavole saldando l'equazione buona agricoltura, buon ambiente, buona trasformazione, buon cibo.

Quello che invece non possiamo proprio fare è continuare a produrre montagne di carta!

*Auguro a tutti voi buona discussione.
Ministra alle Politiche agricole, alimentari, forestali, Teresa Bellanova*

Fare sistema per nuove prospettive

Giovanni Bort, Presidente della Camera di Commercio I.A.A. di Trento

In una terra come il Trentino l'agricoltura di montagna non è solo un'importante componente economica, ma anche un forte elemento di identità nel quale si intrecciano indissolubilmente elementi storici ed ambientali. L'attività agricola ha dato vita nel tempo ad un patrimonio di straordinario valore culturale e culturale che ancor oggi è di straordinaria attualità. I dati ci parlano di un settore che a partire dal 2015, sta recuperando il suo stato di salute grazie ad un trend di crescita degli operatori. L'anno scorso il numero delle imprese agricole – per lo più di piccole dimensioni e a conduzione familiare – ha superato quota 7800 unità.

Fra le pieghe dei dati si scoprono elementi degni di attenzione e che segnalano una ritrovata vitalità del comparto. Un dato interessante riguarda l'imprenditorialità giovanile. L'anno scorso le aziende agricole condotte da under 35 hanno rappresentato oltre il 30% delle nuove iscrizioni, cioè più di 150 imprese in un anno.

Che i giovani tornino a guardare con fiducia all'agricoltura è un fenomeno incoraggiante. Non solo perché essi rappresentano il futuro, ma soprattutto perché le nuove generazioni mostrano di coniugare una maggiore attenzione per i temi ambientali con una innata vocazione per la cultura tecnologica e digitale.

Il connubio fra giovani ed agricoltura è strategico, e lo è ancor più per un'agricoltura di montagna come la nostra che, per i limiti imposti dalla morfologia del territorio, deve puntare sulla qualità più che sulla quantità, sul valore più che sul volume, sull'intensità del capitale umano più che su quella del capitale produttivo. Oggi infatti non basta più solo produrre:



occorre saper attivare logiche di intersectorialità e di complementarità in grado di far interagire dimensioni economiche diverse per accrescere sul mercato il valore del prodotto finito. In altre parole, bisogna saper riconoscere e mettere a profitto le catene del valore, che esistono anche nel nostro piccolo Trentino.

Una di queste è quella che lega agricoltura e turismo. L'identità agricola di un territorio ormai non può più essere disgiunta dalla sua vocazione turistica, ma deve diventare un elemento di competitività che integra la sua offerta. Viaggiare e fare vacanza significa esplorare territori, paesaggi agricoli, scoprire sapori e saperi. In Italia, secondo i dati del rapporto Ismart-Unioncamere, il viaggiatore che va alla ricerca dell'autenticità dei territori genera un volume di affari di più di 12 miliardi di euro l'anno, ovvero il 15,1% dell'intero comparto turistico. Se poi aggiungiamo che il 64% degli italiani – secondo uno studio dell'Università di Bergamo - ritiene

molto importante l'offerta enogastronomica nella scelta di una destinazione, possiamo facilmente capire quali siano le potenzialità dell'alleanza turismo-agricoltura. Turismo e agricoltura condividono un aspetto fondamentale del loro essere: l'ambiente.

L'agricoltura disegna e preserva nel tempo il territorio sia sotto il profilo naturalistico che culturale e nel far questo collabora alla creazione del paesaggio. Non ha senso valutare il suo apporto economico solo in termini di PIL.

L'agricoltura resta la prima e più antica forma di difesa del territorio. Da sempre, qui da noi, coltivare la montagna è una pratica di vita. Chi cresce all'ombra delle Alpi sente la montagna come una presenza familiare, uno spazio domestico da gestire con cura e responsabilità. In Trentino coltivare la montagna ha una valenza culturale oltretutto economica: significa mantenere vivo un dialogo con le proprie radici, affermare una propria specificità, costruire una propria identità.

Sono queste le considerazioni da cui la Camera di Commercio di Trento è partita per rinnovare l'approccio ai temi agricoli, per far dialogare il mondo dell'agricoltura con quello del turismo, per trasformare i prodotti dell'agricoltura di montagna in un valore aggiunto del brand territoriale. Da qui è partita l'idea di dar vita a Palazzo Roccabruna, la struttura camerale ideata per promuovere le specialità agroalimentari della nostra provincia. Gli ospiti che la frequentano – turisti o residenti - hanno la possibilità di entrare in contatto diretto con le eccellenze della nostra agricoltura: dalle bollicine ai vini fermi, dalle mele ai piccoli frutti, dai mieli al pesce, dall'olio del Garda ai formaggi di malga.

In questa prospettiva la montagna trentina assume la connotazione di un vero e proprio brand, un valore economico e culturale in grado di trainare i nostri prodotti, un capitale simbolico di cui può beneficiare l'intero sistema agricolo trentino. Non è un caso che proprio su questi temi la Camera di Commercio di Trento e quella di Bolzano abbiano trovato un fecondo terreno di collaborazione. Da alcuni anni, infatti, le due istituzioni, d'in-

tesa con le associazioni dei produttori, promuovono l'organizzazione di gemellaggi fra i vignaioli trentini e altoatesini proprio nel nome della montagna quale elemento comune di una stessa identità territoriale.

Le tipicità casearie d'alpeggio sono una piccola produzione di pregio delle nostre vallate, che per ragioni storico-sociali sono esposte al rischio di estinzione. Dal 2012 la Camera di Commercio, in collaborazione con la Fondazione Mach, ha dato vita a un progetto che ha portato alla definizione di un disciplinare di produzione e alla registrazione di un marchio collettivo – "Trentino di malga" - che identifica i formaggi prodotti nelle malghe trentine durante il periodo dell'alpeggio.

La possibilità di una sopravvivenza per le produzioni di montagna, e per la cultura e l'economia che esse rappresentano, passa attraverso questa capacità di fare sistema e di creare valore per la propria offerta. Così anche la malga può diventare meta di un turismo "leggero", misurato sui tempi e sui modi della passeggiata, alla scoperta di un prodotto tradizionale, garantito e di qualità.

Fare sistema, creare reti, individuare le catene del valore sono le forme più efficaci per aprire nuove prospettive all'agricoltura delle zone estreme nella consapevolezza che la qualità dell'ambiente montano è il presupposto per la conservazione stessa dell'immagine e del posizionamento del Trentino.

Per innescare meccanismi virtuosi di questo tipo non si può prescindere da una considerazione che è sempre presente all'azione camerale, ma che deve diventare patrimonio diffuso. Ogni iniziativa che interagisca con l'ambiente non va considerata solo nella sua naturale individualità, ma come componente di un più ampio progetto di sviluppo del territorio in cui è inserita. È il principio della cosiddetta responsabilità territoriale.

Solo in quest'ottica, cioè nella prospettiva di un impegno collettivo e di una costante sensibilizzazione degli attori economici su questi temi, sarà possibile definire un modello di sviluppo che, garantendo una prospettiva per l'agricoltura di montagna, contribuirà anche a rafforzare il valore percepito del nostro territorio e del suo sistema di offerta.



Altri materiali del convegno prossimamente sul numero di febbraio. Visualizza interviste e contenuti sul canale YouTube di Cia Trentino!

Notizie Cia

 a cura dell'ufficio stampa di Cia-Agricoltori Italiani



CLAUDIA MERLINO È IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DI CIA-AGRICOLTORI ITALIANI

Nominata dalla Giunta, riunita a Roma, arriva all'incarico dopo aver ricoperto prima il ruolo di responsabile Lavoro e Relazioni sindacali e poi di capo del settore Organizzazione.

Claudia Merlino è la seconda donna a ricoprire il ruolo di direttore generale e subentra a Rossana Zambelli, in carica dal 2010. Da parte di Cia facciamo i nostri migliori auguri a Claudia Merlino per questo nuovo importante incarico, sicuri che saprà garantire passione e professionalità.



Claudia Merlino

MANOVRA: SCANAVINO, RECEPITE MOLTE NOSTRE PROPOSTE. AVANTI SU QUESTIONI APERTE

Dall'**azzeramento dell'Irpef** agricolo all'**estensione al settore primario** degli **incentivi fiscali di Industria 4.0** per l'acquisto di beni strumentali, tramite il **credito d'imposta**; dalle **misure a sostegno per giovani e donne in agricoltura** a quelle **per il verde urbano**; dalle risorse per le **emergenze fitosanitarie** come la cimice asiatica a quelle per **agroenergie e biologico**. Nella **manovra 2020** ci sono **importanti provvedimenti** dedicati al comparto.

“Ringraziamo i parlamentari per il grande lavoro fatto finora con la **legge di Bilancio, che ha accolto molti dei nostri emendamenti** -ha detto Scanavino, presidente nazionale Cia-. Siamo sulla strada giusta, anche se c'è ancora da fare”.

Questioni aperte rimangono, ad esempio, alcune proroghe che si auspica possano essere subito recepite, come il **rinnovo del bonus verde per l'anno 2020 e l'esonero della documentazione antimafia per i terreni agricoli** che usufruiscono di fondi europei per importi non superiori a 25.000 euro.

Altri **temi di prospettiva**, che Cia-Agricoltori Italiani si augura possano trovare spazio e soluzione in prossimi provvedimenti legislativi come il **Collegato agricolo**, sono invece il **rinnovo del parco macchine con l'ammodernamento dei trattori**, in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e sicurezza dei lavoratori, e nuove misure per il **sostegno di settori in crisi**, come l'uva da tavola.

CLIMA: CON MORIA API A RISCHIO 70% PRODUZIONE AGRICOLA MONDIALE

Negli ultimi cinque anni sono scomparsi **10 milioni di alveari nel mondo**, quasi 2 milioni l'anno, **oltre 200.000 solo in Italia**. I **cambiamenti climatici**, con l'aumento delle temperature e la diffusione di nuovi parassiti, stanno mettendo a rischio salute e sopravvivenza delle api. Dal loro ruolo essenziale di impollinatori dipende il 70% della produzione agricola mondiale, quindi del cibo che portiamo a tavola.

Un ruolo insostituibile, insomma, ma minacciato dai cambiamenti climatici. Prima di tutto, il rialzo della temperatura del pianeta costringe le api a **cambiare habitat** e spostarsi di continuo alla ricerca di areali più freschi. Altri contraccolpi

arrivano **dallo stravolgimento delle stagioni** con primavere anticipate e freddo fuori periodo: vuol dire avere polline e nettare sui fiori a disposizione delle api quando ancora non sono pronte a raccogliercelo e, invece, fioriture vuote quando dovrebbero alimentarsi, **con effetti sulla capacità produttiva e riproduttiva**, ma pure sulla resistenza alle malattie. Il riscaldamento globale, infatti, facilita la **proliferazione dei cosiddetti “parassiti dell'alveare”**, dalla Varroa alla Vespa Vellutina all'Aethina tumida, micidiali per le nostre api.

Per tutti questi motivi, solo **nel 2019 la produzione nazionale di miele di acacia e agrumi** ha fatto registrare **una contrazione del 41%**, con una perdita in termini economici di circa 73 milioni di euro. E questo nonostante gli oltre 50.000 apicoltori italiani abbiano concentrato i loro sforzi per salvare le api, attraverso la nutrizione artificiale con sciroppo di zucchero e canditi proteici. Senza il loro intervento le api morirebbero di fame. Continuando questo trend, sarà inevitabile che **alcune varietà di mieli locali diventeranno sempre più scarse**.

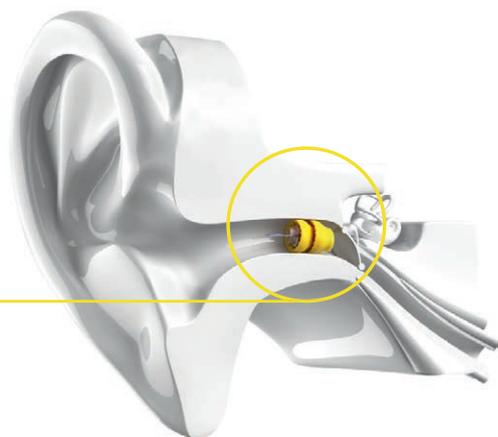
Una ricerca dell'Università di Milano sulla correlazione tra fenomeni climatici e ambientali e moria delle api ipotizza che, in assenza di interventi, la produzione di miele potrebbe addirittura scomparire da qui a 100 anni.



GRANDE NOVITÀ PER L'UDITO

Phonak Lyric™

L'unico apparecchio acustico **completamente invisibile** quando indossato



Finalmente anche in Italia è disponibile **Lyric di Phonak, l'unica soluzione acustica realmente invisibile.** Il sogno di molte persone ipoacusiche è diventato finalmente realtà!

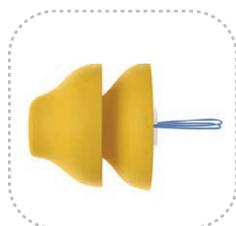
Infatti tutte le ricerche concordano che le persone fanno passare anche più di 5 anni prima di affrontare il loro problema, soprattutto per motivi estetici e di stigma sociale.

L'ipoacusia è ancora vissuta con molta reticenza e l'invisibilità delle soluzioni acustiche è una delle caratteristiche più richieste.

Phonak Lyric è l'unica soluzione uditiva certificata 100% invisibile perché posizionata in profondità nel canale uditivo e si indossa giorno e notte, per diverse settimane consecutive senza dover cambiare le batterie.

Si può considerare una vera e propria lente a contatto acustica.

Phonak Lyric è un capolavoro di bio-ingegneria, che ti permetterà di beneficiare di un ascolto migliore 24 ore



SUONO CHIARO



USO GIORNO E NOTTE



TI DIMENTICHI DI INDOSSARLO

su 24 e 7 giorni su 7, anche mentre dormi, durante l'attività sportiva e sotto la doccia. Non necessita di alcuna manutenzione, una volta indossato diventerà parte di te. Coloro che cercano

una soluzione acustica, indicano tra i fattori più importanti la qualità del suono, la facilità d'uso e l'invisibilità'.

Phonak Lyric è l'unica soluzione che soddisfa le esigenze e i desideri di chi cerca di migliorare il proprio udito in modo efficace sotto tutti gli aspetti: acustico ed estetico.

Lyric restituisce il piacere di sentire, conversare e udire i suoni della vita senza interferire con la personalità o l'immagine di noi stessi. Il risultato è sentirsi sicuri e liberi, senza limiti.



Lo consigliano

93%

dei portatori di Lyric lo consiglierebbe ad un amico*

86%

è pienamente soddisfatto della qualità sonora di Lyric*

93%

dice che sente più chiaramente*

Lyric, la differenza tra chi nasconde il problema e chi nasconde la soluzione.

*Indagine telefonica su 100 utilizzatori di Lyric per almeno 30 giorni.

www.phonaklyric.it

 **ACUSTICA TRENTINA**
innanzitutto persone

Sede di Trento - V.le Verona 31/2
0461 1780784

Novità introdotte nel sistema fitosanitario europeo dal Regolamento (UE) 2016/2031



a cura dell'Ufficio fitosanitario della Provincia autonoma di Trento

Negli ultimi decenni il contesto europeo e mondiale sia a livello economico che ambientale è cambiato radicalmente. La globalizzazione e l'informatizzazione hanno facilitato gli scambi commerciali e i movimenti di persone e materiali tra le più disparate parti del mondo senza mettere in conto che il clima si è profondamente modificato riscaldandosi gradualmente.

La concomitanza di questi fattori favorisce l'introduzione di nuovi organismi nocivi per le colture agro-forestali ed incrementa esponenzialmente il rischio di future nuove "invasioni fitosanitarie".

Visti gli ingenti danni socioeconomici che può arrecare ad un Paese l'introduzione di organismo nocivo delle piante (es. *Xylella fastidiosa* in Puglia), la Commissione europea ha ritenuto di dover correre ai ripari, redigendo un pacchetto di atti legislativi che mirano alla riduzione dei rischi fitosanitari dell'UE.

Per raggiungere l'obiettivo prefissato la Commissione ha pertanto concatenato una serie di atti normativi che legiferano la tematica:

- **Reg. Ue 2016/2031**, riguardante le misure per limitare la diffusione e l'introduzione delle malattie delle piante e degli organismi considerati nocivi e pericolosi (entrato in vigore il 14 dicembre 2019);
- **Reg. (UE) N. 2017/625**, relativo ai controlli ufficiali relativi alla sicurezza alimentare, alla salute delle piante, alla salute e al benessere degli animali (entrato in vigore il 14 dicembre 2019);

- **Reg. (UE) N. 2014/652**, concernente le disposizioni per la gestione delle spese relative ai controlli, ai monitoraggi e alle forme di aiuto in caso di emergenze;
- **Reg. (UE) N. 1143/2014**, che interessa le specie aliene, ossia organismi che oltre ad entrare in concorrenza diretta con alcune delle nostre specie possono alterare lo stato degli habitat e degli ecosistemi naturali.

Per quanto riguarda il **Reg. 2016/2031**, di seguito si riepilogano alcune sostanziali novità.

1. Individuazione e gestione degli organismi nocivi

Il regolamento istituisce i criteri per individuare e gestire gli organismi nocivi. Questi patogeni sono classificati come:

- **Organismi da quarantena (QP):** organismi nocivi che non sono presenti nel territorio, oppure, se presenti, non sono ampiamente diffusi e sono in grado di introdursi, di insediarsi e di diffondersi all'interno del territorio. Il loro ingresso determina un impatto economico, ambientale, sociale inaccettabile.
- **Organismi da quarantena rilevanti per la UE:** organismi nocivi da quarantena che possiedono lo status di organismi da quarantena soltanto all'interno della UE.
- **Organismi da quarantena rilevanti per la UE prioritari:** organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione il cui potenziale impatto economico ambientale o sociale sul territorio dell'Unione è più grave rispetto ad altri or-

ganismi nocivi da quarantena. Per tali organismi è previsto un rafforzamento delle misure di prevenzione come, per esempio, l'intensificazione di indagini di sorveglianza, l'elaborazione di piani di emergenza e di piani di azione, lo svolgimento di corsi con simulazioni, che prevedono anche la formazione degli uffici competenti per la gestione di eventuali emergenze. L'elenco degli organismi nocivi prioritari forma l'allegato del **Regolamento delegato (UE) 2019/1702** del 1° agosto 2019.

- **Organismi nocivi regolamentati non da quarantena (RNQP):** sono diffusi in UE e trasmessi prevalentemente da determinate piante da impianto. Viste le ripercussioni economiche inaccettabili che la loro espansione potrebbe comportare, occorre gestirli con misure fitosanitarie a livello vivaistico. Appartengono a questa categoria, in particolare, gli «organismi di qualità» noti nel settore della certificazione dei materiali di moltiplicazione. Gli elenchi di tali organismi nocivi regolamentati sono contenuti nel **Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072**, di recentissima pubblicazione. Il Regolamento 2016/2031 stabilisce anche come e da chi devono essere fatte le segnalazioni, come devono essere organizzate le procedure di quarantena, in che casi utilizzarle e quali sono i doveri e le azioni che devono eseguire gli operatori professionali (agricoltori e vivaisti) in caso di segnalazione di pericolo, fino all'attivazione delle procedure di eradicazione o di contenimento.

2. Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP) e tracciabilità

Il Regolamento introduce il Registro ufficiale degli operatori professionali che va a sostituire il Registro ufficiale dei produttori, fino ad oggi attivo in Italia. Lo scopo del RUOP è quello di individuare tutti i soggetti che a vario titolo movimentano piante, prodotti vegetali e altri oggetti per poterne "tracciare gli spostamenti".

Semplificando, per i produttori di piante, i distributori, gli importatori, gli esportatori (verso Paesi Terzi con certificati fitosanitari) e i soggetti che utilizzano il marchio ISPM 15 per gli imballaggi in legno, l'iscrizione è obbligatoria e avviene presso il Servizio Fitosanitario locale ove ha sede legale l'operatore professionale.

Possono evitare l'iscrizione al RUOP gli operatori professionali:

- che forniscono esclusivamente e direttamente agli utilizzatori finali (persone che utilizzano i vegetali per fini personali) piccoli quantitativi di piante, prodotti vegetali e altri oggetti, *attraverso mezzi diversi dalla vendita tramite contratti a distanza*;
- la cui attività professionale si limita al loro trasporto per conto di un altro operatore professionale di piante, prodotti vegetali e altri oggetti;
- la cui attività professionale riguarda esclusivamente il trasporto di oggetti di ogni tipo, con l'utilizzo di materiale da imballaggio di legno.

3. Maggiori responsabilità dell'Operatore Professionale (OP)

Gli operatori professionali autorizzati all'emissione di un passaporto delle piante sono inoltre tenuti a controllare regolarmente lo stato di salute delle loro merci e a disporre delle conoscenze necessarie per identificare i segni della presenza degli organismi nocivi. In futuro, la frequenza dei controlli ufficiali a cui sarà sottoposto un operatore professionale autorizzato dipenderà anche dalle modalità con cui attua le misure di prevenzione e dalla presenza in azienda di un piano di gestione fitosanitaria.

Quando l'OP abbia anche solo il sospetto della presenza di un Organismo nocivo da quarantena rilevante per il territorio dell'Unione europea ha l'obbligo di informare su-



bito il Servizio fitosanitario competente e adottare tutte le misure precauzionali per impedirne la diffusione.

Altra novità importante per l'OP che acquista o vende piante e prodotti delle piante è la registrazione di tutti i dati che gli consentono di identificare il fornitore o l'acquirente di ogni unità movimentata e tali dati registrati dovranno essere conservati per almeno tre anni. La tracciabilità deve inoltre essere mantenuta anche per lo spostamento di piante all'interno e tra i propri siti di produzione.

Altra novità del Reg. 2016/2031 è l'estensione dell'obbligo del passaporto fitosanitario a tutti i vegetali destinati alla piantagione. Tutte le piante da impianto dovranno pertanto essere passaportate.

Per pianta da impianto si intende una pianta di qualsiasi specie destinata a restare piantata (es. in vaso) o ad essere piantata o reimpiantata.

Anche per quanto riguarda il passaporto, che rappresenta la condizione imprescindibile per la libera circolazione delle merci nella UE, ci sono delle novità, dettate dal Reg. di esecuzione (UE) 2017/2313.

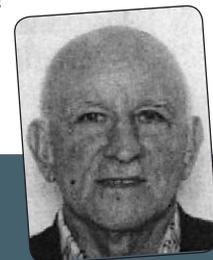
esso si presenta sotto forma di etichetta apposta sull'unità di vendita, con un formato semplificato e armonizzato in tutta l'Unione Europea.

Il passaporto non è richiesto solo per lo spostamento di vegetali o loro prodotti se forniti direttamente a un utilizzatore finale e purché la vendita non sia eseguita tramite contratti a distanza.

Invece, la movimentazione in una zona protetta per un determinato organismo non prevede alcun tipo di eccezione.

4. Condizioni per l'importazione da Paesi terzi e controlli frontaliери rafforzati.

L'importazione di materiale vegetale (inteso non solo come piante ma bensì anche vegetali quali frutta, ortaggi, fiori recisi e sementi) da Paesi terzi è consentita solo se il materiale è accompagnato da un certificato fitosanitario. Ciò vale anche per i materiali vegetali introdotti nel bagaglio dei viaggiatori!



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai famigliari per la perdita di **ALDO DALLONA**

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai famigliari per la perdita di **ADRIANA SALIZZONI**



Un'alleanza con il mondo agricolo

Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente di Trento



a cura di APPA Trento

Lunedì 16 dicembre 2019 si è svolta la consueta presentazione del Programma di Attività dell'Agenzia per il successivo triennio. Si tratta di un'occasione di confronto tra i Dirigenti dell'Agenzia ed i rappresentanti delle associazioni di categoria, dei sindacati dei lavoratori, delle Associazioni ambientaliste. Anche quest'anno era presente il rappresentante della CIA e questo ha consentito di dialogare apertamente sui temi di comune interesse.

APPA ha la funzione di tutelare l'ambiente, bene primario con cui il mondo dell'agricoltura ha una relazione diretta ed importante.

Come aiutare gli operatori a non perdersi tra le tante norme da osservare? Quali sono le regole da rispettare e come si conciliano con la normale attività di conduzione di un'azienda?

Due sono le strade individuate da APPA: informare e proporre soluzioni semplici. Sul primo punto APPA offre la disponibilità dei propri esperti ad organizzare giornate formative sui temi di maggiore interesse. Ne è un esempio l'incontro tenutosi a Cavareno, su richiesta della Federazione Provinciale Allevatori, in cui si è affrontato il tema del corretto utilizzo degli effluenti zootecnici sotto vari profili: le conseguenze ambientali di un uso improprio, le regole da osservare e le più comuni violazioni riscontrate.

L'Agenzia ha quindi chiesto ai presenti di indicare i temi di maggiore interesse per poter organizzare incontri formativi "su misura" e come tali più interessanti ed utili. Quanto alle soluzioni semplici, ad esempio in tema di rifiuti, sul solco di precedenti esperienze - Accordo di programma per la gestione dei rifiuti in agricoltura è già in corso una proposta di collaborazione che

vede unite la Federazione Provinciale Allevatori, APOT, l'Associazione Viticoltori, la FEM, finalizzata a trasformare un problema - lo smaltimento di letame e liquame in eccedenza rispetto alle superfici agricole utilizzabili - in opportunità: l'utilizzo di tali sostanze naturali come fertilizzanti nelle produzioni frutticole e vinicole. Una soluzione questa che consentirebbe di chiudere il cerchio, dalla produzione all'utilizzo, all'interno della filiera agricola e zootecnica trentina.

Infine la presentazione delle attività di APPA è stata l'occasione per far comprendere che l'Agenzia è una realtà fatta di professionisti, competenti su tante matrici ambientali, disponibili a capire ed a trovare soluzioni per supportare le aziende agricole, e non solo, in una gestione compatibile con l'ambiente fragile e bellissimo del nostro Trentino.



L'innovazione nella cooperazione

Intervista a Eddi Fontanari, ricercatore di Euricse



di Michele Zacchi

Nella tua recente ricerca “La cooperazione in Trentino”, quando parli di innovazione ti riferisci alle modalità di gestione o anche a tutto il processo, dai campi alla distribuzione?

Mi riferisco al presidio dell'intero processo innovativo operato dalle cooperative agricole a vantaggio dei contadini associati (e dell'intera filiera). La cooperazione agricola non rappresenta più solamente un mero strumento di aggregazione e commercializzazione/trasformazione collettiva del prodotto conferito dai soci, ma è diventata a tutti gli effetti un vero e proprio organismo di filiera in grado di presidiare tutti i nodi della supply chain fino al consumatore.

Le cooperative agricole, infatti, proprio allo scopo di rendere competitive e dunque maggiormente remunerative le produzioni dei soci (loro obiettivo), devono confrontarsi con una serie di istanze sociali/del consumatore (salubrità, sicurezza alimentare e sul lavoro, ecc.) che non possono assolutamente disattendere. Per allineare le produzioni agricole agli orientamenti di mercato (della società), le cooperative agricole sono quindi costantemente impegnate nella ricerca delle condizioni (attributi di prodotti e processi) che favoriscono questo allineamento e lo fanno attraverso la costruzione di reti, soprattutto relazionali, con l'intero insieme degli stakeholder di filiera. In termini pratici, ciò significa sviluppare e dotarsi progressivamente di tutta una serie di competenze specialistiche nell'ambito commerciale, del marketing, della conservazione/lavorazione/trasformazione, del controllo della qualità

e delle tecniche produttive, o internalizzandole entro i confini della cooperativa, oppure stringendo alleanze o rapporti di collaborazione con Agenzie, Università, Centri di ricerca, Istituti agrari, ecc. Tutto ciò con l'intento di connettere e integrare portatori di conoscenza e informazioni strategiche alla pratica agricola che interessa la cooperativa, dando vita a un processo virtuoso di produzione e scambio di nuova conoscenza e innovazione. Prendendo a riferimento la realtà trentina, dove a una ridotta dimensione delle aziende agricole spesso si associa un impiego solamente parziale (part-time) in agricoltura, l'importanza di questa funzione della cooperativa risulta evidente, soprattutto per quanto riguarda la gestione dei processi innovativi e la capacità di dialogare con il mondo scientifico, finanche nella costruzione e formulazione dell'agenda di ricerca.

Le cooperative si attivano in prima persona, investono in ricerca?

L'attività di ricerca e sviluppo risulta internalizzata in 8 delle 19 cooperative intervistate. L'approfondimento per classe dimensionale dimostra come questa condizione interessi soprattutto le cooperative di più grande dimensione. All'aumentare della scala produttiva si evidenzia infatti la strategicità, e dunque la (possibilità di) internalizzazione, di questa competenza. Tuttavia, a livello generale, anche (ma non solo) per sopperi-

re alla mancanza di tecnici interni, le cooperative sono solite stringere alleanze o sviluppare partnership su questo tema (altamente strategico) attraverso consorzi e con altri enti pubblici/parapubblici (p.e. Università, Istituti di ricerca, ecc.). Questi rapporti di collaborazione (stabili e duraturi) con l'esterno vertono solitamente su tematiche tecnico-agricole e secondariamente su questioni commerciali e di marketing. Dunque, dalla fase produttiva a quella distributiva, creando un continuum lungo tutta la filiera (presidio globale): sia preferenze di mercato che modalità per tradurle da un punto di vista produttivo.

In 6 casi su 19 (entrambe le grandi) le cooperative si sono dotate di un campo sperimentale che gestiscono per condurre attività di ricerca volta allo sviluppo di nuove tecniche, all'individuazione di soluzioni per contrastare criticità (p.e. malattie) nella crescita di piante/animali e alla selezione di varietà già presenti sul mercato. Sul fronte dell'attività vivaistica o di riproduzione di piante/animali sono invece 4 le cooperative a gestirla direttamente, arrivando nella metà dei casi a soddisfare rispettivamente il 70% e il 100% dell'intero fabbisogno delle aziende agricole associate.

Le cooperative cercano inoltre di gestire (in 9 casi su 19) direttamente il rapporto con il consumatore finale, in particolare



EURICSE
Knowledge for a Social Economy



Foto di Pilati Veronica

attraverso i social media e il marketing esperienziale. Questa corsia preferenziale aperta con il consumatore ha permesso di intercettare informazioni/suggerimenti/preferenze che sono serviti a ripensare prodotti già in commercio, a idearne di nuovi o a sviluppare nuove tipologie di confezionamento.

L'insieme di tutti questi rapporti, e dun-

que di relazioni per catturare le nuove preferenze dei consumatori e le tecniche e tecnologie idonee a tradurle in processi produttivi e prodotti rispondenti i requisiti qualitativi domandati, sembrano aver favorito il passaggio verso un'agricoltura a minor impatto ambientale. Quantomeno, ben 18 cooperative su 19 sono convinte che le azioni intraprese negli

ultimi anni siano andate in questa direzione. Come? Soprattutto attraverso la riduzione e l'utilizzo di fitofarmaci meno tossici, così come mediante l'introduzione di pratiche di prevenzione naturale, la razionalizzazione del consumo idrico e una migliore gestione dei rifiuti.



CONVENZIONI SOCI CIA 2020

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/vantaggi

con **OFFICINA D'IMPRESA SOCIETÀ DI MARKETING E COMUNICAZIONE** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING** e **WEB** con prezzi scontati

con **l'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

con **ACUSTICA TRENTINA** per l'acquisto scontato di **APPARECCHI ACUSTICI, CUFFIE TV** e **TELEFONI AMPLIFICATI, ACCESSORI**. Gratuiti i servizi di **CONTROLLO UDITO** e **PULIZIA APPARECCHIO ACUSTICO**

con **COOPERFIDI** e **CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it/>

Immagini multispettrali per l'agricoltura di precisione



di **dott. Fabio Remondino**, ricercatore 3D Optical Metrology FBK

N L'imaging multispettrale è un ramo del telerilevamento che implica l'acquisizione di molte immagini in determinate lunghezze d'onda (bande spettrali), dal viola all'infrarosso. Un sensore multispettrale sfrutta le proprietà (definita come firma o spettro spettrale) dei diversi materiali e oggetti che riflettono, disperdono, assorbono ed emettono radiazione elettromagnetica in modo caratteristico. Questa proprietà viene sfruttata per identificare e differenziare diversi soggetti nella scena acquisita.

Storicamente, l'imaging multispettrale sorge nel dominio satellitare, ma oggi giorno viene eseguito anche da aereo o drone, per ottenere informazioni utili all'agricoltura di precisione, controllo e classificazioni delle colture, valutazione

degli stadi fenologici per la messa a punto di modelli agrometeorologici, stima delle biomasse, stima dei danni causati da calamità naturali, rilevamento della fuoriuscita di sostanze inquinanti, classificazione della copertura del suolo, monitoraggio di discariche o siti industriali, indagini geologiche, ecc.

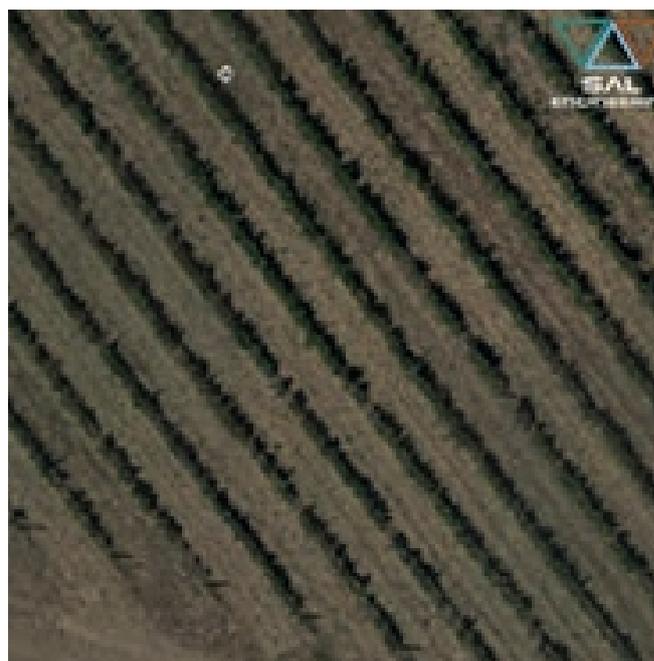
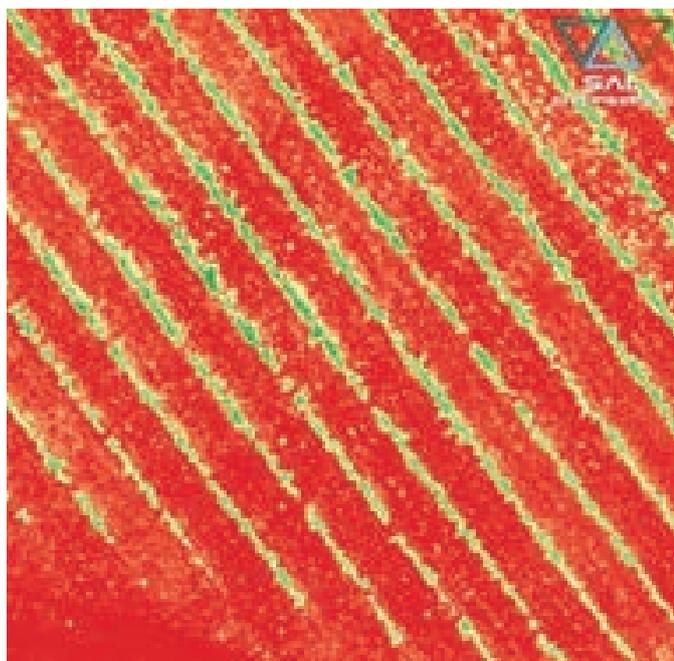
Tra i differenti sensori multispettrali per drone e aerei ultraleggeri, la Fondazione Bruno Kessler (FBK) di Trento, in collaborazione con le aziende EOPTIS (Gruppo Optoi) e SaL Engineering, ha realizzato la camera multispettrale MAIA (<http://www.spectralcam.com>).

La camera consente di ottenere immagini in specifiche bande dello spettro elettromagnetico. MAIA è realizzata in

diverse versioni: WV, con 9 sensori e filtri passa-banda di ampiezza medesima a quelli presenti sul satellite WorldView; S2, con 9 sensori e filtri passa-banda di ampiezza identici sul satellite Sentinel2; M2, con 2 soli sensori e filtri a discrezione dell'utente.

Nei due modelli VW e S2, le immagini vengono memorizzate su un supporto solido interno (SSD 250 Gb) che garantisce alta velocità e la capacità di salvare circa 20.000 immagini nel formato massimo consentito (12-bits raw). L'utente può accedere alla camera per configurare i parametri operativi e per gestire le immagini sia attraverso la porta Giga-Ethernet che attraverso il wi-fi integrato. Un software di pre-processing, sviluppato da FBK, permette di integrare le imma-





gini acquisite in ciascuna banda in un'unica immagine multispettrale. Il software consente, inoltre, di calcolare per ogni immagine diversi indici (NDVI, SAVI, ecc.) utili a valutare lo stato di salute della vegetazione.

Le immagini multispettrali possono essere esportate nei formati più diffusi per l'utilizzo in software di analisi multispettrale e di fotogrammetria. Un'integrazio-

ne sempre crescente dei dati multispettrali raccolti a risoluzione centimetrica con droni su coltivazioni (vite, mele, etc.) e una crescente accuratezza e precisione dei dati ottenibili, consente di gestire al meglio e in maniera rispettosa il coltivato, risparmiare tempo e materiale in campo, ridurre gli interventi, controllare in modo strategico e sinergico le colture, migliorare la qualità del coltivato, ecc.

L'impiego di camere multispettrali in agricoltura è ancora limitato per la poca conoscenza delle potenzialità del metodo e una mancanza di innovazione nel settore.

Al contrario, i droni vengono spesso usati per rilasciare dall'alto prodotti di origine biologica per combattere malattie o facilitare i processi di impollinazione.

ABBONAMENTI 2020 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA
TRENTINO ALTO ADIGE



INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn ← **ABBONATI ON LINE!**

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

SI, MI ABBONO!

(Barrare la casella corrispondente)

COGNOME E NOME _____

I MIEI DATI

L'Informatore Agrario
90,00 € (anziché 147,00 €)

MAD - Macchine agricole domani
53,00 € (anziché 65,00 €)

Vita in campagna
49,00 € (anziché 55,00 €)

Vita in campagna + Vivere La Casa
57,00 € (anziché 71,00 €)

Vite&Vino 28,00 € (anziché 36,00 €)

INDIRIZZO _____

N. _____

CAP _____

CITTÀ _____

PROV. _____

TEL. _____

FAX _____

E-MAIL _____

@ _____

NUOVO ABBONAMENTO

RINNOVO (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cgia

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

Nasce il portale nazionale dell'etichettatura

Un servizio di supporto digitale per le imprese del settore food



a cura dell'ufficio stampa della Camera di Commercio I.A.A di Trento

Sotto l'egida di Unioncamere italiana nasce un servizio digitale sull'etichettatura e la sicurezza alimentare con la collaborazione di 30 Camere di commercio, fra cui quella di Trento.

Da alcuni giorni le imprese dispongono di un nuovo servizio di supporto digitale per la creazione e l'aggiornamento dell'etichetta alimentare: **il portale nazionale dell'etichettatura e della sicurezza alimentare**. Un'iniziativa particolarmente preziosa in una fase, come l'attuale, in cui la legislazione nazionale ed europea impone l'attuazione di disposizioni sempre più complesse ed articolate, talora soggette al rischio di fraintendimento.

Il portale nasce dall'esperienza maturata attraverso lo Sportello di Etichettatura e Sicurezza Alimentare, un servizio di primo orientamento nato nel 2009, attualmente diffuso in 60 province italiane fra cui la nostra grazie all'impegno della

Camera di commercio di Trento. La costante crescita dello Sportello ha fatto emergere l'esigenza di offrire agli operatori del settore un supporto digitale ancora più strutturato, fruibile, funzionale e con maggiori contenuti. Per supportare le imprese nella corretta compilazione dell'etichetta, il Portale offre esempi, illustra la normativa in materia e propone numerose FAQ.

“Si tratta di un servizio prezioso non solo per le imprese che nel Portale trovano uno strumento che le agevola nella conoscenza della normativa e nella predisposizione dell'etichetta alimentare – ha dichiarato il Presidente della CCIAA di Trento, Giovanni Bort – ma anche per i consumatori sempre alla ricerca di informazioni utili per attuare scelte di consumo più consapevoli, attente al proprio stile di vita e alla salvaguardia della propria salute”. Il progetto - realizzato dalla **Camera di commercio di Torino** e dal suo **Laboratorio Chimico**, sotto l'egida di

Unioncamere nazionale e con la collaborazione, ad oggi, di **30 enti camerali** fra cui quello tridentino - mette a disposizione delle imprese anche contenuti personalizzati come schede di prodotti tipici o più rappresentativi.

Per accedere al **Portale dell'Etichettatura Alimentare** i soggetti che operano nel settore agroalimentare devono effettuare una registrazione, a seguito della quale potranno accedere alla propria area riservata per inserire i quesiti e usufruire delle varie funzionalità. Le risposte verranno inserite direttamente sul Portale, in modo che le aziende possano consultare agevolmente anche l'archivio delle domande poste. Per le imprese registrate è possibile utilizzare la funzionalità **“Crea la tua etichetta”** che consente di sperimentare la realizzazione di un'etichetta secondo un processo guidato. Il fac-simile dell'etichetta creata può anche essere inoltrato allo Sportello Etichettatura della propria Camera di commercio per richiedere una valutazione.

Il Portale dell'etichettatura e sicurezza alimentare è accessibile a tutti, compresi i consumatori che in esso possono trovare una fonte informativa importante per consultare il materiale sul tema, in particolare i riferimenti normativi, le schede dei prodotti del territorio relative agli Enti che hanno aderito al progetto e le FAQ con le risposte finora elaborate in base all'esperienza di tutti gli Sportelli. Chi desiderasse ulteriori informazioni può rivolgersi allo Sportello etichettatura e sicurezza alimentare della Camera di commercio di Trento (etichettatura@tn.camcom.it).



Uva: focus tecnico alla FEM

 a cura dell'ufficio stampa della Fondazione Edmund Mach

Di vendemmia e qualità delle produzioni si è parlato, il dieci dicembre scorso, alla Fondazione Edmund Mach nell'ambito della 12^a Giornata tecnica della vite e del vino.

E' stata una vendemmia con una partenza difficile a causa dei problemi di sanità delle uve per via delle piogge primaverili, ma poi si è risolta positivamente con risultati particolarmente apprezzabili soprattutto per le basi spumante e, più in generale, per una buona acidità e freschezza dei vini con punte di eccellenza nei vini rossi medio-tardivi, come il Teroldego, e nei vini longevi.

L'evento ha fatto il punto sull'andamento stagionale e fitosanitario, con approfondimenti su valutazioni e prospettive della vendemmia, flavescenza dorata ed emergenza cimice.

Andamento stagionale e fitosanitario 2019. Il 2019 sarà ricordato in viticoltura come un'annata che dal punto di vista produttivo è stata inferiore alle attese (-15% rispetto al 2018), condizionata dagli andamenti climatici di aprile e maggio non favorevoli. Per quanto riguarda la piovosità del 2019 è stata maggiore delle ultime 4 annate e superiore alla media. Dal punto di vista fitosanitario, le preoccupazioni si sono concentrate a fine aprile per quanto riguarda la peronospora, ma il fungo è stato meno aggressivo di quanto ci si potesse aspettare per le temperature basse registrate. Al contrario il mese di giugno caldo e asciutto ha favorito lo sviluppo dell'oidio soprattutto nelle zone collinari.

La vendemmia 2019: valutazioni e prospettive. La vendemmia 2019 ha permesso di raccogliere ottime basi spumante con buona acidità, pH sufficientemente bassi e uve mature con un tasso zuccherino adeguato. Per le uve bianche da vino si evidenziano ottime

acidità, mentre le gradazioni zuccherine sono state piuttosto deficitarie nelle prime fasi di raccolta, per poi recuperare nel prosieguo della vendemmia. I vini molto più freschi dello scorso anno, presentano profumi varietali e strutture acidiche importanti, che lasciano presupporre una lunga tenuta nel tempo. La vendemmia 2019 delle varietà rosse si è risolta in una buona annata, con qualche deficienza sul piano produttivo. Fermentazioni regolari, che hanno dato origine a vini puliti, con intensi profumi fruttati, strutturati, con ottime acidità fisse e bassi tenori di acidità volatile. Si evidenziano punte di eccellenza nei vini rossi medio-tardivi; nei vigneti dove si è potuto ritardare la vendemmia si sono ottenuti vini molto strutturati, che fanno pensare ad una grande annata di vini longevi.

Flavescenza dorata in Trentino: una problematica in espansione. Il quadro che si prospetta è che manifestazioni gravi della malattia, finora limitate, si manifestino nel futuro prossimo su larga scala. Per quanto riguarda la cicalina *S. titanus* il monitoraggio primaverile effettuato in giugno sulle forme giovanili ha rilevato le popolazioni più elevate per diffusione e densità da quando l'insetto è segnalato in pro-

vincia. Dai controlli effettuati in post-vendemmia sulle piante sintomatiche in 576 vigneti dislocati in 51 comuni della provincia (che ha coinvolto un totale di 304 ettari di superficie, circa 1.275.000 viti e 20 varietà) è emerso che la media delle incidenze registrate è pari allo 0,6% e che i vigneti con almeno una pianta sintomatica sono il 54%, valore quasi triplicato rispetto allo scorso anno.

La cimice asiatica in Trentino: sviluppo e problematiche sulla vite. La cimice asiatica in Trentino, dopo i primi ritrovamenti del 2016, ha velocemente colonizzato la maggior parte degli areali frutticoli e viticoli della provincia di Trento. In particolare nel 2019 si possono considerare interessati dalla presenza di questo patogeno tutti gli areali viticoli della PAT. A differenza delle specie frutticole dove la cimice asiatica provoca ingenti danni sui frutti, al momento sulla vite non si segnalano particolari danni. La cimice trova sulla vite però una condizione ottimale per l'ovodeposizione delle uova, grazie alla foglia molto grande, alle condizioni di ombreggiamento e protezione che si possono creare all'interno delle pergole. Dalla vite la cimice si sposta poi nelle colture limitrofe per alimentarsi.



Marketing e comunicazione: cosa faremo nel 2020?

Mentre la natura riposa, potremmo iniziare a programmare le attività di marketing e comunicazione per l'anno nuovo. Prevedere cosa faremo e quali risorse umane ed economiche ci serviranno. E non è cosa solo da grandi imprese!



 di **Emanuela Corradini**, Oficina d'Impresa – Marketing strategico e operativo

Approfitte della pausa invernale per fare progetti. Sappiamo che è difficile, molto, e molti sono limiti che dipendono certo da noi, ma anche, tanto, da fattori esterni.

Esiste una buona prassi per iniziare?

La programmazione è un fatto collettivo: tutti i soggetti dell'azienda devono partecipare al processo, perché è dal confronto di differenti punti di vista che nascono le idee migliori. Alla fine degli incontri elencare le idee in estrema sintesi e poi farle decantare. L'obiettivo è costruire scenari cioè fare ipotesi senza pregiudizi e vedere come potrebbe andare: quale ipotesi raggiunge i risultati più convenienti nell'immediato e nel futuro? E poi scegliere.

Qualche indicazione per orientarci?

Non esistono regole, ma per iniziare 3 ipotesi che mettono in gioco diverse competenze:

- **consolidare la situazione attuale:** imparare a ottimizzare le risorse che già possediamo. Eventi, fiere, feste, Mercatini, packaging, pubblicità, web, social e così via. Tutto questo inserito nel piano generale delle attività produttive. Fare un censimento, avere le idee ben chiare sui costi, sui risultati possibili (con qualche numero e informazione), calendarizzare gli eventi e vedere se ce la facciamo. Potare le cose superflue o i doppioni!
- **rinnovare uno solo degli elementi della nostra realtà:** nuovo logo? Nuovo prodotto? Nuovo packaging? Nuovi servizi? Anche in questo caso è bene avere l'elenco delle normali attività, su cui inserire le fasi di lavoro che implica il nuovo che avanza: che tempi? che risorse umane? quanti soldi? E, anche qui, quali cambiamenti produrrà il nuovo pro-

getto sul resto della nostra attività?

- **cambiare completamente:** è una strategia ad alto rischio. Scaturisce dal sentire che abbiamo cambiato pelle. Noi siamo la nostra storia, abbiamo un vissuto innegabile a cui possiamo affiancare un progetto strategico di medio periodo (almeno 3 anni). Potrà sostituire ciò che siamo gradualmente o in modo completamente separato. Triplo sforzo perché dobbiamo lavorare a tre livelli: consolidare il meglio che possediamo, ripensare alla nuova strategia e pianificarla come al punto 2, investire e gestire il completamente nuovo scegliendo come lanciarlo sul mercato.

A volte abbiamo necessità di un aiuto esterno e, grazie all'associazione e alle convenzioni, qualche esperto può darci una mano!



CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Oficina d'Impresa hanno firmato una convenzione che prevede uno SCONTO DEL 40% sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile contattare CIA (0461/1730440 o formazione@cia.tn.it) per fissare un appuntamento senza vincoli.

Le società agricole. Il diritto di prelazione e il (mancato) privilegio sui crediti



di **Andrea Callegari**, avvocato

La riforma dell'impresa agricola, contenuta nel d.lgs. n. 99 del 2004, modificato dal d.lgs. n. 101 del 2005, ha previsto che il diritto di prelazione sull'acquisto dei terreni in affitto o confinanti spetti alle società agricole di persone (società semplici, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) nelle quali almeno la metà dei soci sia in possesso della qualità di coltivatore diretto. Ciò che conta quindi è il numero dei soci, indipendentemente dalla loro quota di partecipazione al capitale sociale. Perché possa essere considerata agricola una società di persone deve avere come esclusivo oggetto l'esercizio dell'agricoltura e delle attività connesse (art. 2135 del Codice Civile: "Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine"). La ragione sociale deve contenere la definizione "società agricola" e almeno uno dei soci deve possedere la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale. Nella società in accomandita semplice deve essere coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale almeno un socio accomandatario. Sono sempre escluse dalla prelazione le società di capitali.

Una recentissima sentenza della Corte di Cassazione, la N. 6302 del 2019, è intervenuta a chiarire come ai fini della estensione del diritto di prelazione an-

che alle società agricole di persone sia necessario che il nominativo dei soci aventi i requisiti per la qualifica di coltivatore diretto si inserisca nella sezione speciale del registro delle imprese: "In tema di riscatto agrario di cui all'art. 8 della l. n. 590 del 1965, requisito indispensabile per l'esercizio del diritto da parte di una società agricola di persone, ex art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 99 del 2004, è l'indicazione del nominativo dei soci aventi i requisiti per la qualifica di coltivatore diretto nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 2188 c.c., in virtù dell'univoco tenore letterale della detta norma (che, a differenza dell'art. 2193 c.c., non consente di dimostrare in altro modo il possesso del requisito richiesto) nonché della sua "ratio", intesa a coniugare il riconoscimento dello sviluppo della forma societaria in agricoltura con la tutela del terzo acquirente."

Un corollario della riforma avrebbe potuto e dovuto essere l'estensione alle società agricole del diritto previsto dall'art. 2751-bis n. 4 del Codice Civile in base al quale "Hanno privilegio generale sui mobili i crediti riguardanti i crediti del coltivatore diretto, sia proprietario che affittuario, mezzadro, colono socciario o comunque partecipante, per i corrispettivi della vendita dei prodotti, nonché i crediti del mezzadro o del colono indicati dall'articolo 2765". Quando un agricoltore vanta un credito nei confronti di una società che fallisce il suo credito è privilegiato, come quello di altre categorie, e deve essere soddisfatto prima degli altri. Con l'insinuazione al passivo all'interno della procedura fal-



limentare l'agricoltore può accedere a questo beneficio. L'interpretazione della Corte di Cassazione però, non è andata in questa direzione. Qualche Giudice di merito ha, a mio parere giustamente, esteso anche alle società agricole di persone il privilegio, ma la Suprema Corte lo nega. Si veda la sentenza n. 11917 del 2018: "L'insinuazione al passivo del credito della società semplice agricola non è assistita dal privilegio di cui all'art. 2751 bis, n. 4, c.c. che, attesa la natura eccezionale della disciplina dei privilegi, può essere riconosciuto nel solo caso di crediti vantati da persona fisica e in particolare dal coltivatore diretto, la cui qualifica si desume dagli artt. 1647 e 2083 c.c. ed il cui elemento caratterizzante si rinviene nella coltivazione del fondo da parte del titolare, con prevalenza del lavoro proprio e di persone della sua famiglia."

CHIEDILO A



risponde l'ufficio
formazione Agriverde-CIA
Trentino

SONO UN IMPRENDITORE AGRICOLO, I MIEI DIPENDENTI HANNO L'OBBLIGO DI SEGUIRE UN CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO?

È l'**imprenditore agricolo – datore di lavoro che deve assicurare** che ciascun lavoratore riceva una formazione adeguata in materia di sicurezza.

Hanno l'obbligo di seguire il **corso di formazione** in materia di salute e sicurezza sul lavoro – rischio medio

- i lavoratori **a tempo indeterminato**
- i lavoratori **stagionali che superano le 50 giornate lavorative annue**, anche se svolgono lavorazioni generiche e semplici (per esempio la sola raccolta)
- i lavoratori che **svolgono mansioni specifiche** (per esempio utilizzano trattori e macchinari, hanno a che fare con microclima), anche se lavorano meno di 50 giornate in un anno.

Il corso di formazione **base** in materia di salute e sicurezza sul lavoro – rischio medio ha una **durata di 12 ore** ed è strutturato in formazione teorica d'aula.

L'**aggiornamento** deve essere svolto **ogni 5 anni** tramite un **corso di 6 ore**.

L'attestato di frequenza rilasciato deve essere custodito sia dal datore di lavoro, insieme agli altri attestati dei corsi obbligatori in materia di sicurezza; sia dal lavoratore, in quanto la formazione costituisce credito formativo personale.

I lavoratori che svolgono **meno di 50 giornate lavorative annue e svolgono mansioni generiche e semplici** (esempio la raccolta) non hanno l'obbligo di frequentare il corso in materia di salute e sicurezza sul lavoro – rischio medio, ma il **datore di lavoro deve comunque dimostrare di aver informato i lavoratori** sui possibili rischi aziendali e sulle procedure e dpi da utilizzare (es. forbici, guanti, occhiali, ecc) tramite informative scritte e registri di consegna.



Memorizzazione e invio telematico dei corrispettivi

 a cura dell'ufficio fiscale di CIA Trentino

Dopo l'avvento della fattura elettronica, dal 1° gennaio 2020 partirà anche la memorizzazione elettronica e l'invio telematico dei corrispettivi. Il primo comma dell'articolo 2 del decreto legislativo 127 del 2015 ha introdotto l'obbligo generalizzato di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi a partire al primo gennaio 2020 per tutti i contribuenti. La medesima norma prevedeva che l'obbligo dovesse essere rispettato già dal 1° luglio 2019 per tutti i soggetti con volume d'affari superiore ad euro 400.000,00.

SOGGETTI OBBLIGATI ED ESONERATI

I soggetti interessati sono quelli che non hanno l'obbligo di emissione della fattura elettronica o cartacea. Si tratta dei soggetti che effettuano le operazioni di cui all'articolo 22 del DPR 633 del 1972, tra le quali:

- **le cessioni di beni effettuate da commercianti** al minuto autorizzati in locali aperti al pubblico, in spazi interni, mediante apparecchi di distribuzione automatica, per corrispondenza, a domicilio o in forma ambulante
- **le prestazioni alberghiere e le somministrazioni di alimenti e bevande** effettuate dai pubblici esercizi, nelle mense aziendali o mediante apparecchi di distribuzione automatica

Il decreto ministeriale del 10 maggio 2019 ha previsto che, in fase di prima applicazione, l'obbligo in commento non troverà applicazione - tra le varie - per le operazioni non soggette all'obbligo di certificazione dei corrispettivi ai sensi dell'articolo 2 del DPR n. 696 del 1996.

Quindi, oltre agli agricoltori in regime di esonero (V.A. < 7.000,00 euro), saranno esclusi temporaneamente da tale obbligo le cessioni di prodotti agricoli di cui alla prima parte della Tabella A del DPR 633/72 effettuate da soggetti in regime speciale IVA agricolo (art. 34 comma 1 del D.P.R. n. 633/1972).

STRUMENTI PER LA MEMORIZZAZIONE E LA TRASMISSIONE

I soggetti obbligati, ai fini della memorizzazione elettronica e dell'invio telematico dei corrispettivi, dovranno dotarsi di strumenti tecnologici che garantiscano l'inalterabilità e la sicurezza dei dati. Tali strumenti potranno essere alternativamente:

- **Il Registratore Telematico (RT):** trattasi di un registratore di cassa in grado di connettersi ad internet, memorizzare le singole operazioni e predisporre il documento commerciale;
- **la Procedura web:** trattasi di una modalità gratuita messa a disposizione sul sito dell'Agenzia delle Entrate che necessita di una connessione internet sempre attiva e che consente la predisposizione dei documenti di vendita con contestuale memorizzazione ed invio all'Agenzia delle Entrate.

CREDITO DI IMPOSTA

Per le spese sostenute per l'acquisto di un RT o l'ammodernamento di un registratore già in uso è riconosciuto un contributo in forma di credito di imposta, per le annualità 2019/2020, in misura pari al 50% della spesa sostenuta e fino ad un massimo di 250,00 € per l'acquisto e 50,00 € per l'adattamento. Il credito sarà fruibile in compensazione.

SANZIONI

Le sanzioni previste in caso di mancata memorizzazione o di omissione della trasmissione, o in caso di memorizzazione e trasmissione di dati incompleti o non veritieri, sono pari al 100% dell'imposta con un minimo di 500,00 euro (con possibilità di applicare l'istituto del ravvedimento operoso). Qualora vengano contestate quattro distinte violazioni nel corso di un quinquennio, potrà scattare la sanzione accessoria che prevede la sospensione della licenza / autorizzazione all'esercizio dell'attività.

Nel primo semestre 2020, le sanzioni summenzionate non si applicheranno nel caso in cui la trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri avvenga entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione anziché entro dodici giorni dal momento di effettuazione dell'operazione. In ogni caso, dovranno, però, essere rispettati i termini di liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto.

Gli uffici CIA - Agricoltori Italiani rimangono a disposizione dei propri associati per fornire tutte le soluzioni e il supporto tecnico-professionale necessari per poter affrontare al meglio questa nuova sfida.

BEN ARRIVATA AZZURRA!

Congratulazioni al collega Gabriele e alla mamma Antonella!

La direzione e tutti i collaboratori CIA



Compensazione crediti in F24. Ulteriore restrizione da parte dell'agenzia delle entrate

Dallo scorso 26 ottobre, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è entrata in vigore una norma contenuta nel D.L. 124-2019 che comporta l'obbligo dell'invio telematico, unicamente tramite i sistemi dell'Agenzia delle Entrate, di F24 riportanti crediti relativi ad imposte dirette nonché quelli maturati in qualità di sostituto d'imposta (es.: bonus Renzi o rimborsi da mod. 730).

Per tali tipologie di deleghe F24 non sarà più possibile il pagamento allo sportello bancario/postale o l'uso di sistemi di

home-banking, ma sarà obbligatorio l'invio tramite i canali dell'Agenzia delle Entrate. clienti per i quali effettuiamo noi la trasmissione telematica assolvono già a tale onere dato che Agriverde-Cia srl utilizza strumenti conformi agli standard dell'Agenzia.

Pertanto tutto coloro che pagano in autonomia F24 devono o accreditarsi per l'invio telematico tramite Fisco On line oppure rivolgersi a noi.

Si riporta un esempio di F24 che non sarà più possibile pagare tramite i portali delle banche.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO? NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489



Mod. **F24**

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE

coanome, denominazione o ragione sociale

barrare in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare

DATI ANAGRAFICI

data di nascita sesso (M o F) comune (o Stato estero) di nascita prov.

giorno mese anno

comune

prov. via e numero civico

DOMICILIO FISCALE

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

codice identificativo

SEZIONE ERARIO

IMPOSTE DIRETTE - IVA

RITENUTE ALLA FONTE

ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI

codice tributo	rateazione/regione/prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
1001	06	2019	26.201,34	0,00
1655	06	2019	0,00	1.973,65

Cod. trib.: bonus Renzi

codice ufficio

codice atto

TOTALE A

26.201,34B

1.973,65

+/- **SALDO (A-B)**

24.227,69



CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

Notizie dal CAA

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

PAGAMENTI DOMANDE I E II PILASTRO 2019

In merito ai pagamenti delle domande I e II pilastro 2019, a livello provinciale, a fine 2019 sono stati pagati gli anticipi, per la domanda unica e per la domanda PSR mis 13 (indennità compensativa). Durante il 2020 verranno poi pagati a saldo, i saldi di queste e le altre misure. In merito al pagamento del saldo relativo alle domande I pilastro, vista una serie di attività sul registro titoli, e vista la possibile necessità di un taglio lineare dei titoli in caso di mancanza di risorse per l'attribuzione dei titoli dalla riserva nazionale, con una circolare AGEA viene chiesto agli Organismi pagatori in via prudenziale e cautelativa un taglio lineare del 7% del premio base ed una riduzione prudenziale del 30% sul pagamento dei giovani agricoltori

DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLE SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICA

Secondo l'art. 47 della legge provinciale n. 4/2003 le aziende iscritte nell'elenco provinciale degli operatori biologici possono beneficiare di contributi fino alla misura massima del 90% sulle spese sostenute per il controllo e per la certificazione del processo produttivo biologico. Ricordiamo che la presentazione di tali domande **scade il 31 marzo**.

Le domande vanno presentate telematicamente sul sito Sr-Trento e firmate digitalmente dal titolare dell'azienda.

DOMANDE DI CONTRIBUTO SULL'ACQUISTO DI RETI ANTINSETTO

Con delibera provinciale 1933 del 29 novembre 2019 è stato aperto un bando per la concessione di contributi per la realizzazione di coperture con reti antinsetto. Le domande sono da presentare **entro il 20 febbraio 2020**, possono presentare domande le aziende con partita iva che non sono associate

a cooperative agricole, in quanto i soci per alcune OP possono fare richiesta sui fondi dei piani operativi.

La spesa minima ammissibile è di Euro 500,00 Iva esclusa, sono ammissibili a finanziamento i costi relativi all'acquisto di reti di protezione a blocco o monofilare con relativa paleria, accessori ed eventuali costi di posa in opera, tali opere devono essere fatte e rendicontate entro il 31 dicembre 2020 Il contributo è pari al 40% della spesa ammissibile.

BANDO PSR MIS 4.2.1 A SOSTEGNO DI INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI

Fino al 31 gennaio 2020 è aperto il bando sulla misura 4.2.1 a sostegno di investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli, con 4.000.000,00 euro di risorse disponibili.

Possono presentare domande le aziende con P IVA, CCIAA e fascicolo aziendale che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE.

In tale bando vengono finanziati i settori:

- **settore lattiero-caseario.**

Per investimenti indirizzati alla necessità di raggiungere elevati standard qualitativi, rivolgendo prioritaria attenzione alla ricaduta ambientale dell'attività produttiva e per la realizzazione ed il potenziamento di punti vendita aziendali volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti di qualità e all'ambito igienico sanitario.

- **settore ortofrutticolo**

Per investimenti indirizzati ai necessari adeguamenti della capacità di frigoconservazione oltre che all'aggiornamento tecnologico con particolare riguardo al contenimento e alla riduzione dei trattamenti chimici sulla frutta e per la realizzazione ed il potenziamento di punti vendita aziendali volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti di qualità

e all'ambito igienico sanitario.

- **settore vitivinicolo**

Per investimenti indirizzati alla razionalizzazione e all'ottimizzazione dei processi produttivi come condizione indispensabile per garantire la redditività del lavoro degli agricoltori e per permettere l'inserimento, in modo competitivo, in nuove fette di mercato.

Al tal fine è importante l'adeguamento delle strutture di cantine per l'inserimento di impianti tecnologici innovativi per la lavorazione e la trasformazione delle uve che portino ad avere cicli produttivi più efficienti e per la realizzazione ed il potenziamento di punti vendita aziendali volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti di qualità e all'ambito igienico sanitario.

Per ulteriori specifiche sugli investimenti ammessi a contributo, consultare il bando o passare presso i nostri uffici.

GASOLIO AGEVOLATO E DICHIARAZIONI DI COMODATO

Come ogni anno a partire dal mese di gennaio sarà possibile chiedere l'assegnazione del gasolio agevolato Uma. Purtroppo per una interpretazione molto rigida da parte dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli, il gasolio sarà assegnabile solo per le particelle inserite a fascicolo con titolo di conduzione ritenuto valido. Se per proprietà ed affitto non ci sono problemi di sorta, abbiamo qualche difficoltà in più per le dichiarazioni di comodato.

Affinchè questi siano ritenute valide per l'assegnazione ci deve essere la firma sulla dichiarazione anche da parte della parte proprietaria che conferma la concessione del terreno.

Per tale motivo, per avere l'assegnazione del gasolio sui terreni in comodato, prima della richiesta deve essere inserita in fascicolo anche la dichiarazione del proprietario.

CORSI IN PARTENZA: BASE E AGGIORNAMENTO ABILITAZIONE GUIDA TRATTORE

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

Chi ha l'obbligo di frequentare il corso?

Tutti gli utilizzatori, anche nel caso di utilizzo saltuario od occasionale delle attrezzature di lavoro. La formazione deve essere rinnovata ogni 5 anni.

Quanto dura?

4 ore

Chi sono i docenti?

Consulenti aventi i requisiti disposti dall'Accordo Stato Regioni 22/12/2012

Quanto costa?

36 € per i soci CIA - 44 € per i NON soci CIA

SEDE E CALENDARIO DEI CORSI: Trento, giovedì 6 febbraio 2020

SCADENZA ISCRIZIONI: Entro il 20 gennaio 2020

CORSO COMPLETO-BASE PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

Chi ha l'obbligo di frequentare il corso?

Tutti gli utilizzatori, anche nel caso di utilizzo saltuario od occasionale delle attrezzature di lavoro.

Quanto dura?

8 ore + prova

Chi sono i docenti?

Consulenti e collaboratori di ICE & FIRE S.r.l.

Quanto costa?

140 € per i soci CIA - 169 € per i NON soci CIA

SEDE E CALENDARIO DEI CORSI: Mezzocorona, giovedì 6 febbraio e sabato 8 febbraio 2020

SCADENZA ISCRIZIONI: Entro il 20 gennaio 2020

ALTRI CORSI IN PARTENZA - ultimi posti disponibili!

AVICOLTURA BIOLOGICA DI MONTAGNA: GALLINA OVAIOLA E POLLO TRENINO

Mezzolombardo: 30 gennaio - 1 febbraio

Tione: 13-15 febbraio

CORSO BASE FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Trento: 10-11 marzo

CORSO AGGIORNAMENTO FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Trento: 17 marzo

INIZIATIVE IN PROGRAMMAZIONE

Animali da lavoro | Rspg, primo soccorso, antincendio, dipendenti | Gdpr | Trasformazione prodotti, Cucina | Trasformazione carne | Arte casearia | Produrre biologico | Coltivare il prato | Fertilità terreno | Tecniche di marketing | Gestire impresa agricola | Biodinamica, Preparati biodinamici | Recinzioni e abbeveratoi | Fattoria didattica | Motosega | Piante officinali | Droni

TIENITI AGGIORNATO! formazione@cia.tn.it / tel. 0461 1730489

Variazioni colturali, cade l'obbligo della dichiarazione al Catasto

ma non del tutto e non per tutti



di **Stefano Gasperi**, ufficio contratti CIA Trentino

“Ogni anno circa 20.000 terreni agricoli cambiano tipo di coltivazione - da meleto a vigneto, ad esempio, oppure da pascolo a frutteto eccetera - e tali variazioni devono essere denunciate e dichiarate sia al servizio Agricoltura, ai fini della richiesta di un contributo, sia al Servizio Catasto.

Il Catasto trentino offre ora un nuovo servizio che solleva l'agricoltore di un ulteriore obbligo burocratico, quello appunto di comunicare al Catasto ogni variazione nel tipo di coltura praticata in un proprio terreno agricolo. Grazie alla collaborazione, attivata su interessamento degli assessori Mario Tonina e Giulia Zanotelli, fra il Servizio Catasto ed il Servizio Agricoltura, viene garantito un flusso dati, con cadenza annuale, che permette l'acquisizione automatica delle denunce di variazione colturale, dispensando l'agricoltore dalla segnalazione al Catasto.

Tutto parte da quanto dichiarato dai proprietari e/o conduttori dei fondi agricoli con la Domanda Unica di contribuzione, redatta dai Centri di Assistenza Agricola. La dichiarazione nella Domanda Unica della coltura praticata sostituisce a tutti gli effetti l'obbligo di presentare la denuncia di variazione colturale anche al Catasto.

I dati acquisiti dall'organismo pagatore, l'Agenzia provinciale per i pagamenti

in agricoltura (APPAG), vengono comunicati al Servizio Catasto in forma di "proposte di aggiornamento colturale"; successivamente il Servizio controlla puntualmente tutte le particelle per cui è stata presentata una dichiarazione di variazione colturale. Queste verifiche utilizzano le ortofoto e, nei casi dubbi, possono essere approfondite tramite sopralluogo sul posto da parte dei tecnici catastali.

Questo progetto si prefigura come strumento volto a migliorare i servizi al cittadino, nel caso specifico rivolto al mondo agricolo, agevolando gli adempimenti burocratici connessi alle variazioni colturali (di fatto quasi azzerandoli) e si concretizza in un concreto risparmio, sia in termini economici che di tempo.

Vi sono, inoltre, dei risvolti positivi anche per l'Amministrazione provinciale per quanto riguarda l'aggiornamento del Catasto e la pianificazione: un dato coerente alla realtà, collaudato e condiviso, è infatti una garanzia per i suoi utilizzi nelle attività di governo del territorio."

Fin qui il comunicato stampa dell'Ufficio del Catasto che evidenzia l'aggiornamento in automatico delle qualità di coltura dei terreni delle aziende agricole presentano la domanda unica di contribuzione. Quindi non di tutte, perché per accedere a tale contribuzione bisogna condurre una superficie minima al 2015 di circa 3 ettari o, per le nuove imprese

agricole, aver richiesto i titoli attraverso l'accesso alla riserva con almeno un ettaro di superficie condotta. Ne consegue che tutti i proprietari diretti coltivatori o conduttori in affitto, comodato o altro che non si trovano nelle condizioni minime per l'accesso al premio unico non avranno l'automatico aggiornamento della qualità di coltura, anche se titolari di fascicolo aziendale sul SIAP (il Sistema Informatico Agricolo Provinciale).

In numero assoluto tali soggetti rappresentano con tutta probabilità la maggioranza dei fascicoli aziendali provinciali.




SERVIZIO SUCCESSIONI

**E' ATTIVO IL SERVIZIO PER LA
PRESENTAZIONE DELLA
DICHIARAZIONE TELEMATICA DI
SUCCESSIONE**

(e successivo rilascio certificato ereditario e
intavolazione immobili)

PER INFORMAZIONI:
0461/1730454
stefano.gasper@cia.tn.it



NOI CI SIAMO



Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.



Nuovo trattore New Holland T3F



**Trattore compatto e basso
adatto ai vostri vigneti**

- Motore FPT (FIAT POWERTRAIN TECHNOLOGIES) 3 cilindri, sistema di iniezione COMMON RAIL da 55, 65 e 75 cv
- Cambio meccanico 12AV + 12 RM con inversore sincronizzato al volante
- Doppia trazione e bloccaggio differenziale ad inserimento/disinserimento elettroidraulico
- Presa di potenza servoassistita 540/750 gpm e sincronizzata su tutte le marce
- Impianto idraulico con radiatore olio con 2 o 3 distributori
- Sollevatore posteriore con capacità di sollevamento pari a 2.277 kg
- Dischi posteriori da 20" o 24"
- Tutte le leve poste in posizione estremamente ergonomica

A partire da € 21.500 + IVA



Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.

Per informazioni:
Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana-Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Noi siamo futuro

Una chiacchierata con Stefano Francia, presidente nazionale di Agia

di Michele Zacchi

È tutto un complesso di cose (come canta Conte) che ci ha portato a chiedere un'intervista a Stefano Francia, il presidente di Agia, l'associazione giovani imprenditori di Cia-Agricoltori Italiani.

Si parla molto, gli abbiamo chiesto, del ritorno dei giovani verso il settore agricolo, ancora "dominato" dai capelli grigi. Quindi che ruolo possono ragionevolmente avere queste figure nell'organizzazione?

"A mio avviso hanno un ruolo chiave perché stimolano la struttura a fare i conti con temi fondamentali, in particolare quelle politiche che coinvolgono il futuro del settore e della struttura. Noi giovani ci preoccupiamo di offrire la nostra lettura sulle questioni che riguardano il mondo agricolo."

Qualche esempio?

"Sono prevalentemente giovani quelli che hanno dato vita ad attività diverse da quelle classicamente agricole e inoltre abbiamo giovani che non hanno un passato agricolo e anche nuovi imprenditori che arrivano da percorsi di studio formalmente lontani dalla vita agricola."

A tuo avviso perché ha successo fra i giovani il richiamo della campagna?

"E' sicuramente presente il desiderio di operare in un contesto ambientale fuori dalle mura di officine ed uffici, che si unisce alla voglia di lavorare con tempi e ritmi più naturali. Purtroppo questo modello di vita è spesso sintetizzato, dai



mass media, con la rappresentazione di attività di nicchia che non sono replicabili su ampia scala.

L'agricoltura attrae per i valori che rappresenta, e gli anni delle crisi finanziarie l'hanno fatta vedere con occhi diversi. La coltivazione che a partire da un seme porta alla raccolta di frutti, grazie alla cura dell'uomo, è una potente metafora sia dell'economia che della società che affascina i giovani.

Non dimentichiamoci, poi, che, nel lavoro agricolo, esiste una quota di fatica fisica che non può essere assolutamente eliminata. Ignorare queste cose vuol dire dare una rappresentazione fallace del nostro lavoro."

Allora quale potrebbe essere un approccio corretto per avvicinare i giovani alla terra?

"Prima di tutto ci vuole un modo diverso di finanziare il settore. E bisogna partire dalla Pac, che definisce la politica europea e indirizza le risorse. L'agricoltura che stiamo programmando adesso sarà solo una lontana parente di quella che realmente vedremo. Noi oggi lavoriamo su regole europee caratterizzate dalla rigidità che poi si trasferisce sulle ragioni che devono articolare la politica a livello locale.

Abbiamo bisogno invece di maggiore flessibilità che tenga conto della nascita di nuovi modelli d'impresa. E soprattutto va costruito l'accesso alla terra, e per noi è un aspetto fondamentale."

E a questo proposito prendiamo anche atto dei forti investimenti finanziari sui terreni agricole da parte di istituti bancari e fondi assicurativi.

"Ne siamo ben consapevoli, ma ne vediamo anche i rischi. L'agricoltura attira capitali perché in questi anni il settore ha dato garanzie di crescita, ma a mio avviso il rischio è che non vi sia piena consapevolezza delle implicazioni che ne derivano. Tocca dunque a noi trovare le strade per garantire la risorsa terra a giovani imprenditori, con forme societarie da studiare."

Torniamo in casa Cia; è di questi giorni la nomina di un nuovo direttore generale nella persona di Claudia Merlino e si va verso il rinnovo delle cariche di vertice. In forma non ufficiale il tuo nome come possibile presidente Cia circola. Ne eri informato?

"Non sapevo che fosse circolato il mio nome e non credo di essere all'altezza del compito. Sicuramente è importante individuare una figura giovane, ma che sia pienamente a conoscenza della struttura della Cia e sia in grado di dimostrare una conoscenza del comparto agricolo nel suo insieme. Non basta la giovane età per lasciare un segno positivo e importante in una organizzazione come la nostra."

Contadini in Campo... anche a Natale!



di Chiara, Giorgia e Martina

Natale: fino a qualche anno fa, per chi lavorava in campagna, era sinonimo di riposo (relativo, certo, rispetto al faticoso periodo tra primavera e autunno...!). I lavori dell'inverno erano "lenti" tra potature, riparazioni degli attrezzi, sistemazione degli utensili per la stagione agricola successiva. Da qualche anno, invece, per molti imprenditori agricoli quello natalizio è anch'esso diventato un periodo di grande lavoro: è tempo di mercatini!

Chi, infatti, oltre alla realizzazione, si occupa anche della vendita diretta dei propri prodotti, trova nei Mercatini di Natale una vetrina straordinaria per farsi conoscere e apprezzare non solo dalla clientela autoctona, che spesso li sceglie già durante tutto l'anno, ma anche dai tan-

tissimi turisti attirati qui da ogni dove. Un volano di visibilità che negli anni ha portato a far conoscere in tutta Italia, e oltre, il Made in Trentino più artigianale, fatto di tante piccole aziende che non entrano nella GDO, e che creano prodotti molto personalizzati, caratteristici, quantitativamente piuttosto limitati e qualitativamente elevati.

Certo, la vendita diretta è impegnativa, va fatta con competenza, e carica di ulteriori complicazioni un settore burocraticamente già molto oberato.

Ma è il canale che maggiormente offre al produttore l'occasione di raccontare i propri prodotti e il proprio lavoro in modo diretto, umano e personale, "chiudendo il cerchio" attorno a un'attività, quella agricola, spesso non conosciuta, e an-

cor meno capita, da una grande fetta di consumatori che poco o nulla sanno dei processi che stanno dietro il cibo che si mettono in tavola o dei beni di cui si circondano.

Conoscere, capire, e in piccola parte magari anche fare esperienza dei processi di realizzazione di un prodotto – cibo o oggetto artigianale che sia - permette alle persone lontane da questo nostro mondo di apprezzarne maggiormente il valore, di comprenderne l'importanza, financo di rivalutare più equamente il prezzo di questi nostri prodotti che non possono e non devono essere svenduti, perché poco o nulla hanno in comune con le produzioni industriali.

Noi Donne in Campo siamo imprenditrici agricole a tutto tondo, in questo sen-





so: in molte facciamo vendita diretta, portando i nostri prodotti nei mercati e nelle fiere, mettendoci la nostra faccia, il nostro nome, e il nostro cuore. Raccontando e raccontandoci, spiegando e ascoltando, anche, le esigenze dei nostri clienti. Perché la produzione di cibo non può essere solo business: il nutrire è vita, e va fatto bene!

Come poteva mancare, dunque, la nostra presenza nella vetrina più famosa del Trentino? Quest'anno abbiamo quindi deciso di affrontare anche la sfida dei Mercatini in Piazza Fiera, e lo abbiamo fatto nel nostro modo: collaborando insieme!

Nella casetta possiamo offrire così una vasta gamma di prodotti che vanno dalle composte di frutta alle verdure in vasetto, dalla farina agli sciroppi, passando per olii essenziali, cosmetici a base vegetale, formaggi, e molto altro. Di giorno

in giorno la nostra presenza è alternata, per dare spazio e voce a tutte le partecipanti che possono così far conoscere le proprie aziende.

Ma la collaborazione non si è fermata all'interno delle DiC Trentine: insieme a noi c'è l'associazione Cembrani D.O.C., con vini e grappe, con la quale abbiamo creato il gruppo "Contadini in Campo". Forti di questa sinergia, abbiamo potuto immaginare un'offerta più ampia e articolata, aggiungendo quindi un altro tassello molto apprezzato dai frequentatori del Mercatino: la parte gastronomica! Taglieri con salumi e formaggi, vini, brulé di mela, e il tipico orzotto alla trentina servito caldo.

Infine, ma non certo per importanza, presso la nostra casetta – e solo qui! – gli ospiti possono trovare un'esperienza speciale, che ci caratterizza ormai in ogni evento: i nostri laboratori didattici!

Ogni giorno, due volte al giorno, ci alterniamo nel realizzare una serie di laboratori pensati per tutti, piccoli e adulti. Sulla lana, sul mais, sul vino, sulla lucanica, sulla stagionalità degli ortaggi, sui tantissimi usi diversi che si possono fare dei vegetali, e poi ricette, manufatti con materie prime naturali, attività di caseificazione, olii essenziali, fiori di Bach, fermentati... una rosa di esperienze per conoscere e approfondire la consapevolezza sul mondo agricolo e sui suoi tantissimi aspetti, per scoprirne i processi produttivi, per avvicinarsi a questa realtà in modo semplice e entusiasmante.

L'impegno profuso per realizzare il progetto "Contadini in Campo" è stato immenso, ma la forza del gruppo ci ha sostenute, e ci ha permesso di essere ancora una volta presenza attiva e propositiva che va oltre il solo obiettivo commerciale, che pure è tanto importante per le nostre attività.

Perché crediamo fermamente che "agricoltura" sia una parola che racchiude tanti significati diversi ma perfettamente coniugabili: produzione di nutrimento, sviluppo economico, cultura del buon cibo e delle specificità territoriali, condivisione dei beni della terra, e rispetto per essa.

Siamo e saremo sempre parte attiva nella diffusione di questi valori!



Le ricette dei soci

La polenta carbonera

Incredenti per 8/10 persone:

4 litri d'acqua
 1 kg di farina gialla di Storo
 400 gr di burro
 cipolla per il soffritto
 1 kg di pasta di salame fresca
 600 gr di formaggio stagionato (Spessa)
 600 gr di formaggio tenero (Spessa)
 200 gr di Grano Trentino
 2 bicchieri di vino
 sale grosso q.b.
 pepe



Preparazione:

Riscaldare in un paiolo 4 litri d'acqua e farla bollire, poi aggiungere il sale grosso. Successivamente versare a pioggia la farina, mescolare velocemente con un frullino per evitare la formazione di grumi nell'impasto. Lasciare riposare per 2/3 minuti il composto e riportare ad ebollizione girando in senso orario con la "trisa" per 30/40 minuti circa. Nel frattempo preparare in un altro paiolo il soffritto con il burro, la cipolla sfogliata, quando il burro è dorato aggiungere la pasta di salame sgranata, quando si alza la schiuma che fa il burro vuol dire che il salame è pronto. Versare il vino rosso per valorizzarne il sapore a far evaporare. Tagliare il formaggio a pezzetti e metterlo momentaneamente da parte. A fine cottura, aggiungere inizialmente il soffritto di burro e salame e successivamente i formaggi tagliati, il grano e un po' di pepe.

Ultime "trizzate" e, quando il formaggio tenero è quasi sciolto, servire su un tagliere di legno.

Cucinalo tu o assaporalo da
 Costo del piatto: Euro 10,00

Agriturismo LaPolentera
 Azienda Agricola Armanini Mauro
 Via Sorino, 44, 38089 Storo (TN) Italy
www.lapolentera.it - info@lapolentera.it
 Tel. 0465.297111



La nostra azienda agricola nasce nel 1976 su iniziativa di papà Luciano. Attualmente prosegue la tradizione agricola di famiglia grazie ai figli, con la coltivazione di fragole, uva, patate, granoturco, frumento e fieno. Come naturale sviluppo, Mauro, nel 2011 avvia l'attività agrituristica, mentre Gianni e Cristian continuano ad occuparsi a tempo pieno dell'attività in campagna.

Qui è possibile assaporare la vera vita rurale, e conoscere e accarezzare più da vicino gli animali che con passione accudiamo: capre, pony, pecore, galline, maiali, mucche, conigli e salmerini.

L'ambiente dell'agriturismo è in perfetto stile rustico: la struttura, interamente in sassi e legno, materiali tipici delle costruzioni trentine, è stata recentemente ristrutturata, riservando un'attenzione particolare all'utilizzo dei materiali originari. L'agriturismo è stato recuperato da un antico maso che ospitava un fienile, rispettando l'antica struttura. Oggi rimane traccia degli antichi ambienti rurali sia nella sala ristorante, dove sono state recuperate le volte a botte, sia nelle stanze con il soffitto in legno di larice trentino e cotto.





FONDAZIONE
EDMUND
MACH



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini** responsabile Ufficio Stampa e Relazioni Esterne
Fondazione Edmund Mach

ALLEVATORI, PRESENTATO IL MANUALE TUTTO "TRENTINO" PER LA BUONA GESTIONE AZIENDALE

Dalla corretta routine di mungitura all'igiene negli ambienti di produzione, dalla gestione dei farmaci alla giusta archiviazione della documentazione aziendale con l'ausilio di schede di registrazione ed uno sguardo ai principali riferimenti normativi. Sono queste alcune delle tematiche contenute nel manuale per il benessere animale e le buone prassi nella gestione degli allevamenti, presentato alla FEM, nell'ambito della seconda giornata zootecnica, in una aula magna affollata di allevatori e alla presenza dell'assessore Giulia Zanotelli.

La pubblicazione è stata realizzata con la collaborazione di vari enti: Azienda provinciale per i servizi sanitari, Federazione provinciale allevatori di Trento, Concast-Trentingrana. Promuove le buone pratiche e aiuta ad archiviare in modo semplice e pratico i documenti obbligatori utili a dimostrare la corretta tracciabilità del latte prodotto. È sostanzialmente una guida per la corretta gestione delle procedure e della documentazione richiesta per dimostrare l'applicazione di corrette prassi di allevamento, risultato di un lavoro di aggiornamento ed integrazione della prima versione del 2011. Non deve essere visto dall'allevatore come un aggravio burocratico, ma come uno strumento pratico, utile allo snellimento proprio di quella burocrazia che è però necessaria per ottemperare la normativa a cui le aziende devono adeguarsi. Il Manuale sarà distribuito gratuitamente agli allevatori aderenti al servizio di consulenza tecnica sia tramite i Caseifici, che direttamente ai singoli allevatori aderenti. In alternativa è possibile richiederne una copia dal sito della FEM versando un contributo, al link www.fmach.it/CTT

AL PRESIDENTE FEM SEGRÈ IL PREMIO "STILI DI VITA PER LA SALUTE E IL BENESSERE"

Va al presidente della Fondazione Edmund Mach, Andrea Segrè, fondatore di Last Minut Market, impresa sociale-spin off dell'Università di Bologna, professore ordinario di Politica agraria internazionale e comparata, la seconda edizione del premio "Stili di Vita per la Salute e il Benessere - Lifestyle Award for Health and Wealth", riconoscimento promosso dall'Università degli Studi Aldo Mori di Bari che ha la finalità di promuovere stili di vita orientati alla salute e al benessere. Il riconoscimento, che premia l'impegno concretizzato attraverso la campagna Spreco Zero e le sue iniziative di sensibilizzazione, è stato consegnato il 13 dicembre scorso, nell'archivio di stato di Bari. Hanno ricevuto il premio altre importanti istituzioni di riferimento come CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, l'ENPAB - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Biologi, l'Asvis - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

Nelle scorse settimane il prof. Segrè era stato premiato dalla Comunità di San Patignano con "Wefree 2019" per l'impegno nella salvaguardia del mondo attraverso la promozione di piccoli gesti quotidiani di sostenibilità. «Per aver ideato Last Minute Market, un atto generativo di importantissime iniziative di approfondimento e sensibilizzazione sullo spreco, questione centrale del nostro tempo». Questa la motivazione del premio attribuito ad Andrea Segrè. Il riconoscimento premia l'impegno concretizzato attraverso innovative ricerche teoriche e applicate a livello internazionale e la promozione della campagna di sensibilizzazione europea Spreco Zero.

IN TRENTINO 56 NUOVI IMPRENDITORI AGRICOLI

Dal 1986, anno di attivazione, ad oggi, il corso per la qualificazione professionale dei giovani imprenditori agricoli ha registrato circa duemilatrecento partecipanti. Con una presenza femminile in costante crescita e ormai stabilizzata mediamente intorno al 30% delle adesioni. Il 18 novembre scorso sono stati consegnati i brevetti a 56 giovani che hanno concluso il percorso di formazione biennale 2017-2019 e ha aperto i battenti il nuovo corso di formazione per giovani imprenditori agricoli che si concluderà nell'ottobre 2021. All'evento hanno preso parte in apertura l'assessore provinciale all'agricoltura, foreste, caccia e pesca, Giulia Zanotelli, il direttore generale, Mario Del Grosso Destrieri, il dirigente del Centro Istruzione e Formazione, Ivano Artuso, il responsabile della sezione qualificazione professionale agricola, Michele Covi, il coordinatore del corso Paolo Dalla Valle con il docente Carlo Micheli e i componenti della commissione di gestione. Il direttore generale Mario Del Grosso Destrieri ha sottolineato l'importante ruolo di FEM per l'agricoltura trentina e le necessarie ricadute sul territorio delle sue attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Ha evidenziato, altresì, l'unicità di questo ente augurando ogni successo sia a coloro che oggi iniziano il percorso di formazione sia a coloro che ricevono il brevetto di imprenditore agricolo. Con un appello ad entrambi: "contate su FEM nei momenti di sfida e difficoltà e affidatevi ai nostri docenti". L'assessore Giulia Zanotelli ha premiato i sette imprenditori più meritevoli, che hanno ricevuto una votazione superiore a 90/100. Ha evidenziato che "quello di oggi è un momento importante perché mette al centro la formazione, elemento che abbiamo trattato anche con i giovani nel Tavolo AgriYoung. L'auspicio è che i giovani si avvicinino al mondo dell'agricoltura non per seconda scelta, ma per passione, dedizione, preservazione della storia e della tradizione che contraddistinguono il nostro territorio".

**Seguici su fmach.it
e sui nostri social media!**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE



M.01.1W VENDO atomizzatore waibli 10hl con torretta girevole del 2011 revisionato nel 2017. Prezzo 6300 euro. **Info 3474808324**

M.01.2 VENDO martellante cm 150 posteriore per trattore con spostamento idraulico. Vendo a prezzo da definire per inutilizzo. **Info 3386709078**

M.01.3 VENDO carro raccolta Knecht rinforzato con batteria nuova, atomizzatore con torretta e sistema antideriva marca Steiner, rimorchio agricolo marca Pizeta, porta pallets da quattro cassoni marca Mattedi, martellante marca Falco, taglia erba portante rotante Ilmer. **Per info 3472504655**



M.04.2W VENDO pompa per irrigazione, in buono stato. **Per informazioni chiamare Renzo 3346123645**

M.04.3W VENDO spandiconcime bilaterale rondini 550 litri, in buone condizioni. Doppio piatto distributore con convogliatori per la concimazione localizzata sul filare. Possibilità di utilizzo in campo aperto smontando il convogliatore. Comando apertura paratie in cabina. Possibilità di apertura e regolazione di un solo lato. Agitatore interno per poter distribuire concime granulare, polverulento e pelletato. **Per informazioni chiamare: 3468227746**



M.04.1W VENDO CARRO agricolo non omologato, struttura in ferro e pianale in legno. Munito di fanali funzionanti. **Per informazioni chiamare il 348/7329485**

M.05.1W VENDO trincia seppi per frutteto o vigneto, larghezza 135cm. Spostamento laterale a parallelogramma. Lato destro



smussato per lavorare in prossimità di alberi o ostacoli. Prezzo 2100€ trattabile. **Per informazioni chiamare 346 8227746**



M.05.4W VENDO pompa a 3 membrane Annovi Reverberi come nuova. **Per informazioni moseri@alice.it**

M.05.5W VENDO Trincia serie rinforzata del marchio Dragone con spostamento idraulico, larghezza 1500mm. Prezzo Euro 1900. **Per informazioni: 3311658792**

M.07.1 VENDO escavatore Case 770EX Magnum dll del 2018, ore 8 a seguito mancata sottoscrizione contratto di leasing. **Per informazioni contattare in ore ufficio Puiatti rag. Gianni cell. 333-6925174**



M.07.2 VENDO trattore Landini Rex 90 FGE-GT (D) del 2015, ore 1320. Da fine contratto leasing. **Per ogni e qualsiasi informazione telefonare in ore ufficio al seguente recapito: Puiatti rag. Gianni cell. 333-6925174**



M.08.1 VENDO pala da applicare a trattore o muletto con svuotamento oleodinamico da inserire nelle forche in buone condizioni generali a prezzo da definire. **Per info: 3386709078**



M.08.2 VENDO motofalciatrice 9 cavalli a benzina con barra da 1,15 m, movimento a bagno d'olio, in buone condizioni generali a prezzo da definire. **Per info: 3386709078**



M.09.1 VENDO atomizzatore marca FABBIANI hl 10, a 3 concentrazioni, anno 1996, utilizzato per piccola azienda ancora in ottime condizioni, per cessazione attività agricola. Prezzo € 2.500. **Cell. 348/0142575**

M.09.2 VENDO decespugliatore-rasaerba a filo con ruote motrici, Blue Bird Industries, Mod. Domino TS, 2,6 KW, due marce + retro, completo di set lama per taglio cespugli, in ottimo stato e manutentata, libretto istruzioni. Ideale per rasare prati anche con erba alta. Prezzo da concordare. **Tel. 339/6375412**



M.10.1W VENDO falciatrice BCS Ferrari mod. 520 barra cm 120 ottimo stato, causa inutilizzo, vendo a prezzo da concordare. **Per info 3896619529 o 3483748858**

M.10.2W CERCO trattori e attrezzatura agricola da vigneto/frutteto. **Per info 3287045637**

M.12.1 VENDO Trattore Minitaur anno 1969 omologato, 3 cilindri in buono stato perfettamente funzionante. NO 4x4. 7000 € trattabili. **Contattare il 3397433727**



M.12.2 VENDO due falciatrici, una modello Goldoni con fresa per terreno, e una modello S.E.P. (solo falciatrice) da visionare a Rallo, comune Ville d'Anaunia. **Per interessati chiamare ore pasti 3318691765**

M.12.3 CERCO carro raccolta Mule o Knecht o Silver Bull in buono stato di seconda mano, da visionare. **Contattare a ore pasti il 3318691765**

M.12.4 VENDO circolare per tagliare la legna con motore monofase in buone condizioni a prezzo da definire. **Per informazioni 338/6709078**

TERRENI

T.01.1W VENDO terreno agricolo zona Caldonazzo di circa 1200 mq, attualmente coltivato a melo, con impianto irriguo a goccia. Appezamento isolato, ideale per conduzione biologica o altro tipo di coltivazione (ortaggi, piccoli frutti). Possibilità di recintare tutta la particella. **Info 3495050668**

T.03.1W VENDO terreno classificato come zona agricola di pregio di 1692 mq (non edificabile). Comune di Spiazzo, frazione Borzago (TN). Il terreno si trova sulla strada principale e l'accesso è da strada agricola interna. Facilmente raggiungibile. 10.000,00 €, prezzo non trattabile. **Per informazioni: circolo2018@virgilio.it**

T.03.2W VENDO frutteto a melo, irriguo con pozzo di proprietà, di Ha 1,7 con deposito attrezzi coperto in località Romagnano di Trento. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**



T.03.3W VENDO vigneto di ha 1, irriguo con possibilità di ampliamento per altri mq.9.000, prima collina di Mori. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.4W VENDO vigneto di ha 2, lotto unico con deposito attrezzi accatastato, zona Trento nord. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.5W VENDO frutteto di mq.6700, varietà Golden, Fuji, Gala impianti 2005 e 2014 nel Comune di Cles. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.6W VENDO frutteto di mq. 5.700, varietà Red D. e Renetta, impianti 2004/2013, nel Comune di Tassullo. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.7W Privato **VENDE** nelle Giudicarie, località Fivè centro, casa rurale interamente da ristrutturare, ampia metratura disponibile mq 900/1000 con terreno di 2000 mq parte fabbricabile in zona soleggiata, ben esposta, libera su tre lati, prezzo interessante. Disponibili gratuitamente progetti di fattibilità in caso di utilizzo residenziale o ricettivo. **Per info tel. al seguente numero: 347-9333086**

T.04.1W AFFITTASI a Pergine Valsugana fraz. Vigalzano, in zona molto soleggiata, 5600 mq di terreno agricolo attualmente coltivato a vigneto, all'interno del consorzio irriguo, con annesso deposito attrezzi di circa di 50 mq ed ampia tettoia. Possibilità di cambio culturale. **Telefonare ore serali: Cell. 345/0495055**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 440 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

T.05.1W CERCO in affitto o acquisto terreni agricoli zona Civezzano per coltivazione piccoli frutti. Azienda referenziata e massima serietà. **Contatto 3405201862**

T.06.1 W VENDO lotto composto da rustico con terreno circostante a Cimone (TN) loc. Pifferi (700 msl). 225mqc totali di immobili da ristrutturare + terreni.
- 175 mqc di porzione di casa di testa da ristrutturare (3 piani di 50mqc/cd+seminterrato di 25 mqc) con possibilità di incrementi di volume a norma di legge;
- 50mqc rudere inagibile adiacente (possibilità di 2 piani da 25mqc);
- 2000 mq di terreno circostante e contiguo (cortili + terreni agricoli).

Esposizione sud-est-ovest sulla vallata dell'Adige. Lottone idoneo per coltivatori diretti, ma anche per uso residenziale-abitativo. Unico proprietario. Disponibilità immediata con ampia trattazione del prezzo su effettivo interesse. **Per info Marco 3391842139**



T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**



T.07.2 PRIVATO VENDE a Borgo Valsugana, località Onea, in zona soleggiata e panoramica, villa padronale di mq 349, con annesso giardino di mq 425, frutteto di mq 23.000 e bosco di mq 13.000. Compendio ideale per impresa agricola o per agriturismo. Euro 590.000. **Per informazioni telefonare al 3403735565**

T.07.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348/0077704**



T.08.2W CERCASI terreno agricolo per coltivazione piante ornamentali. Sui 2.000 mq nella zona della valle dell'Adige e/o Valsugana. **Tel. 3663192426**

T.09.1W VENDO terreno agricolo di mq 3.500 circa investito a frutteto bio, irriguo, in comune di Mori loc. Palù. Per informazioni: Stefano **328 8765628**

T.10.1 VENDESI 2 terreni agricoli piantumabili a Castelfondo di 1700 mq cadauno (3400 mq in totale), pianeggianti e con comodo accesso. **Per info chiamare Alessandro, cell. 348 0077704**

T.11.1 AFFITTASI in Lavis frutteto varietà Gala, produzione circa 25/30 q. **Per informazioni: 329-0110118**

T.11.2 Trento nord, VENDO 2,4 ha di vigneto in produzione, libero da affittanze, con nuovo deposito accatastato di mq. 180 e mezzi agricoli. Per informazioni: Alessandro 334-6880101

T.11.3 Valle di Cavedine, VENDO 1,8 ha di vigneto in produzione, irriguo, libero da affittanze. **Per in-**

formazioni: Alessandro 334-6880101

T.11.4 ASTA DI VENDITA (lotto 5 dell'esecuzione RGE 120/2016): circa 13.000 mq coltivati a pergola nel comune catastale di Calavino. La vendita si terrà in data 06/12/2018, ore 12.00, prezzo base Euro 260.000,00, offerta minima Euro 195.000,00, rilanci Euro 3.000,00. Vi è un contratto di locazione non opponibile alla procedura. **Per maggiori informazioni contattare Mariangela Sandri 333.6846875**

T.12.1 CERCO appezzamenti coltivati a melo in località Ville d'Anagnina da prendere in affitto. **Chiamare per un incontro 3318691765**

T.12.2 CERCO prati da sfalcio in affitto zona Val di Non e Val di Sole. **Contattare il 3771269111**

VARIE

V.01.1 VENDO impastatrice monofase ideale per agritur, peso 11 kg, in buone condizioni a prezzo da concordare. **Per informazioni: 3386709078**

V.01.2 VENDO attrezzatura da vivaio: invasatrice modello Da Ros, miscelatrice, 16 bancali da 2x6,5 m, 8 bancali da 2x6 m e 7 bancali da 1,6x6,5 m. Prezzo da concordare, zona Sarche. **Per info Claudio 3398568611**



V.01.3W VENDO forbice elettrica pellenc lixon in buone condizioni appena revisionata con lama e controlama nuovi 700 euro. **Info 3407221130**



V.01.4 VENDO cisterna per gasolio da 500 litri con pompa e vasca contenimento euro 450,00. **Info 3483121854**

V.02.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli di 11 mq a 60 Euro al mese. **Telefonare al 347/5982304**

V.02.2 VENDO lama sgombero neve e livellamento terra meccanica, molto robusta, larghezza 120 cm. **Tel: 3464063718**



V.02.3 VENDO botte in acciaio inox da 8 hl con doppio coperchio e oblò per scarico vinacce. Prezzo da concordare. **Contattare: 3337613400**

V.03.1W VENDO n. 570 pali in cemento precompressi e rinforzati (misure 7x7x2,5h), comprensivi di staffe. **Per informazioni chiamare: 3403417609**

V.03.2W CERCASI attrezzature agricole di vario tipo e genere da acquistare. Si cercano beni di valore modico per poi ripararli/ripristinarli. **Chi è interessato può contattare Puiatti Rag. Gianni: 333-6925174**



V.03.3W VENDO scrittoio in rovere ottimo per esposizione merce. **Per informazioni: 330536469**

V.03.5 CEDO per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodino, cassetto, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. **Per misure ed informazioni contattare 339/2499079.**

V.04.1W VENDO legna di Melo già tagliata. Prezzo 11 euro al quintale. Se interessati chiamare ore pasti: **340-0725276.**

V.04.2W VENDO n.800 CONTENITORI ALVEOLARI PER FRAGOLE da 9 fori. Prezzo da concordare. **Per informazioni chiamare: 333-8596753**



V.04.3W VENDO n. 300 supporti per tralicci per impianto di fragole.

VENDO n. 1000 ferri per sostegno nastro fragole. Prezzo da concordare. **Per informazioni chiamare: 3338596753**



V.04.4W VENDO SLITTE porta ceste per raccolta mele. **Per informazioni chiamare il 333/3132021**

V.05.1 VENDO frigo esposizione causa inutilizzo. Ideale per l'esposizione di piccoli frutti e non solo. Misure: (H-L-P) 205x128x70. Possibilità di motore esterno. € 800,00 trattabili. **Giuseppe 340-7991157**



V.05.2 CERCO recinto da esterno per cane di piccola taglia, circa 4-5 mq, in metallo o legno. Prezzo interessante. Ore pasti **333-1240105**

V.05.3 VENDESI da contenzioso leasing n. 1 anticella dimensioni esterne mm 4800x5740x3000/5180 completa di due aerorefrigeratori, n. 1 cella frigorifera "a" dimensioni esterne mm 22500x7000x3000/5180 (H) e n. 1 cella frigorifera "b" dimensioni esterne mm. 22500x7000x3000/5180 (H) complete di sei aerorefrigeratori. Pannellatura frigorifera composta da tre porte frigorifere scorrevoli con luce netta mm 2000x3000 (H). Impianto frigorifero dotato di una centrale frigorifera e un condensatore ad aria più accessori e componenti. **Per informazioni Puiatti Rag. Gianni Cell. 333-6925174.**

V.06.1 VENDO forno per cardarroste, dimensioni 2 metri di diametro. **Contattare Onorio: 329/9033077**



V.10.1W VENDO pigiatrice manuale, mastellone in plastica nero da 3 hl, contenitore per vino in plastica bianca da 2 hl, bigoncia in plastica, damigiana varie, vendo causa inutilizzo, anche separatamente, a prezzo da concordare. **Per info 3896619529 o 3483748858**

V.11.1 VENDO vecchio lavandino in pietra locale dei primi '900 in buone condizioni generali per taverne e agriturismi. A prezzo da definire per inutilizzo. **Per info 338/6709078**

V.12.1 VENDO 4 forbici da potatura marca LISAN PLEUMATICHE a 40,00 € l'una. **Per informazioni 3283276326**

V.12.2 VENDO forbice elettrica PELLENC vision-150 ottime condizioni. Acquistata a gennaio 2017. Revisionata nel punto vendita dimostrabile con fattura. Prezzo 750 €. **Per info 3498721625**



V.12.3 VENDO botte in acciaio inox da 10 hl con coperchio semprepieno e oblò per scarico vinacce. Prezzo da concordare. **Contattare: 3403300348**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?

NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO

www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO

telefonando al numero verde 800 264 760

o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

Il valore delle Gestioni Patrimoniali è tra le righe.

GP Benchmark

GP Quantitative

GP Private

S&P industr.	320,65	1,83	6,48
S&P trasp.	417,01	1,79	3,07
S&P finanza	202,22	2,80	5,84
S&P All Stars U.S. Bk.#	115,90	0,53	10,94
S&P All Stars Eur. Bk.#	102,04	0,94	1,90
S&P DTI	1221,90	0,01	0,26
S&P Dyn. Multi-Asset #	—	—	—
Nyse Us 100	5381,92	9,25	3,88
Nyse World Lead	5701,36	2,10	2,35
Nyse Intl. 100	5328,29	—	0,03
Nyse tmt	5969,45	2,01	2,55
Nyse energy	13362,46	2,44	6,72
Nyse financial	4804,28	2,85	3,11
Nyse healthcare	7268,99	1,54	11,80
Dow J. industr.	12505,76	1,19	8,01
Dow J. trasp.	5447,96	1,81	6,68
Dow J. serv.	431,38	1,22	6,51
Dow J. 65 stocks	4328,43	1,38	7,32
Toronto300 Compos	13179,75	1,43	1,95

Con le linee di gestione GP Benchmark, GP Quantitative e GP Private, puoi affidare il tuo patrimonio ad un gestore, il quale sceglierà gli strumenti finanziari su cui investire e l'esecuzione delle relative operazioni.

Gestioni Patrimoniali

Servizio di investimento commercializzato da: